



Autorità Rifiuti Piemonte

Deliberazione n. 42 del 15/12/2025

OGGETTO: RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 201/2022. SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA.**IL CONSIGLIO D'AMBITO**

PREMESSO CHE:

- Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, “i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”.
- L'art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 citato prevede una “ricognizione periodica”, della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dai Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, le loro eventuali forme associative, le Città metropolitane e le Province, nonché gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio. La ricognizione deve essere contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del d.lgs n. 175/201.
- Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

DATO ATTO CHE:

- La Legge Regionale 1/2018 ha previsto la costituzione di una Conferenza d'Ambito Regionale per il governo e coordinamento del sistema impiantistico regionale e lo scioglimento delle ATO provinciali.
- L'Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è la Conferenza d'Ambito regionale costituita, ai sensi della L.R. 1/2018, in data 4 settembre 2023 con la sottoscrizione, presso il Notaio Ganelli di Torino, da parte dei consorzi di area vasta, della Città di Torino, della Città metropolitana di Torino e delle province, della Convenzione istitutiva (repertoriata al numero 56740).
- A.R. Piemonte esercita le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale. In particolare, esercita le seguenti funzioni, ai sensi della L.R. 1/2018:
 - a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico- economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
 - b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
 - c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza.
- A.R. Piemonte, ai sensi della L.R. 1/2018, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni. E' pubblica amministrazione a tutti gli effetti, a cui si applica il T.U.E.L.e il Decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 per quanto riguarda la contabilità.

CONSIDERATO CHE:

- L'articolo 33 comma 9 della L.R. 1/2018 prevede che, alla data di costituzione, della Conferenza d'ambito regionale, la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale.
- La Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito – conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021- all'articolo 8 (Successione e altri rapporti patrimoniali e giuridici), prevede, tra l'altro, che la stessa succeda nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito di cui alla medesima legge regionale 1/2018, esistenti con soggetti terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) nonché quelli con il personale in servizio presso le associazioni d'ambito, con le modalità e tempistiche da definirsi in sede di Assemblea d'Ambito.
- Con DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto *“Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale”* la Regione ha approvato le disposizioni per il subentro della Conferenza d'ambito regionale nei rapporti attivi e passivi relativi alle funzioni d'ambito regionale delle ATO/CAV e per l'effettivo esercizio delle stesse, ai sensi della legge regionale 1/2018.
- Ai sensi di tale deliberazione, il passaggio dei rapporti giuridici attivi e passivi dovrà avvenire sulla base del criterio *“dell'operatività del nuovo ente”* e pertanto solo a seguito della completa nomina degli organi e della operatività, che si realizzerà in seguito al completamento degli adempimenti minimi obbligatori necessari al funzionamento del nuovo ente. La DGR, in particolare, stabilisce che la titolarità dei rapporti giuridici per effetto della legge regionale transita sulla Conferenza d'ambito sulla base del Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale.
- Con DGR 28-533 del 16-12-2024 la Regione ha previsto un periodo transitorio ulteriore per il trasferimento dei rapporti giuridici rispetto alle attuali indicazioni, prorogando, al 31/12/2025, la data prevista (31/12/2024) dalla DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023.
- Ad oggi A.R. Piemonte è divenuta pienamente operativa.
- Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 30/04/2025:
 - si è stabilito di procedere al trasferimento dei rapporti giuridici dalle ATO in liquidazione/CAV per stralci relativi a ciascuna Provincia.
 - è stato approvato il Primo Stralcio relativo alla Città Metropolitana di Torino. I rapporti giuridici ivi contenuti sono stati trasferiti da ATO-R ad A.R. Piemonte con effetto dal 1° maggio 2025.
- Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 30/10/2025 è stato approvato il Secondo Stralcio di trasferimento dei rapporti giuridici, relativo alle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola e il Terzo Stralcio relativo alle Province di Biella e Vercelli. Con tale atto, con riferimento all'unico rapporto giuridico relativo alle funzioni di ambito regionale degli Stralci in oggetto, ovvero il Contratto sottoscritto da ATO Rifiuti Novarese e CAV Basso Novarese con A2A Ambiente si è trasferita ad A.R. Piemonte, ai sensi dell'articolo 33 comma 9 bis e della DGR 16-7151 del 3/7/2023, con effetto dal 1-11-2025, la sola titolarità del citato Contratto e si è delegata la gestione operativa dello stesso al CAVBN sino a relativa scadenza.
- Con deliberazione n. 37 del 15/12/2025 il Consiglio d'Ambito ha approvato, ai fini della presentazione all'Assemblea d'Ambito, il Quarto Stralcio del Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativo alle Province di Asti e Alessandria, ai fini del subentro nei rapporti giuridici ivi indicati con decorrenza dal 1/1/2026.
- Con riferimento all'ultimo stralcio dei rapporti giuridici ovvero il Quinto Stralcio relativo alla Provincia di Cuneo, con deliberazione n. 41 del 15/12/2025 il Consiglio d'Ambito ha approvato, ai fini della presentazione all'Assemblea d'Ambito, l'“Accordo Quadro per l'attuazione dell'art. 33 comma 9 e comma 9-bis della legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2018” tra A.R. Piemonte e CAV Coabser, finalizzato a definire il contenuto essenziale della delega della gestione del contratto prevista dalle norme citate e definire le modalità di esercizio delle funzioni delegate e di quelle del delegante in un quadro di indirizzi condivisi. In esito alla sottoscrizione di tale Accordo, l'Assemblea di A.R. Piemonte si esprimerà sul Quinto Stralcio relativo alla Provincia di Cuneo. Il documento è in corso di redazione da parte degli uffici.
- Ad oggi pertanto, A.R. Piemonte ha in titolarità l'affidamento del servizio di smaltimento e gestione impianto del termovalorizzatore di Torino Gerbido, gestito dalla società TRM spa, ha delegato la gestione del rapporto giuridico sul servizio di smaltimento tra il sub ambito novarese e il gestore A2A al Consorzio di riferimento CAV Basso Novarese ai sensi del comma 9 bis art. 33 della L.R. 1/2018, mentre è in corso ma non ancora perfezionato il subentro negli affidamenti della gestione degli altri impianti della Regione Piemonte che trattano/smaltiscono rifiuti urbani indifferenziati.

- Pertanto, per l'anno 2025, il Servizio pubblico di competenza A.R. Piemonte ai fini dell'art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, è la gestione del termovalorizzatore di Torino e relativo servizio di smaltimento dei rifiuti, affidato a società mista, TRM spa, ai sensi del Contratto di Servizio stipulato il 21-12-2012.

VISTA la Relazione ex art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, avente ad oggetto "*Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica*", allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, redatta dagli uffici di A.R. Piemonte con riferimento al servizio di gestione del termovalorizzatore di Torino e al relativo servizio di smaltimento dei rifiuti, affidato a società mista, TRM spa, ai sensi del Contratto di Servizio stipulato il 21-12-2012 e ritenuto di condividerne i contenuti proponendo all'Assemblea l'approvazione della stessa.

DATO ATTO CHE, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, la ricognizione deve essere pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico "*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL*".

VISTO il D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201

VISTA la legge regionale 1/2018

DATO ATTO CHE il Responsabile del presente Procedimento è la dott.ssa Federica Canuto.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

DATO ATTO CHE le funzioni relative al Consiglio d'Ambito sono disciplinate dallo Statuto di A.R. Piemonte, al Titolo III, capi II e III.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 19 dello Statuto.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Fabrizio Vanni	X	
Angela Visentin	X	
Laura Graziella Bruna		X
Valter Brustia	X	

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 4

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 4

Contrari n. 0

Il Consiglio di Ambito, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di richiamare quanto in narrativa a far parte integrante e sostanziale del deliberato e, per gli effetti:

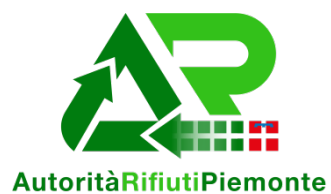
1. Di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, sino al subentro di A.R. Piemonte in tutti i rapporti giuridici di competenza relativi all'intero ambito regionale, il Servizio pubblico di competenza A.R. Piemonte ai fini dell'art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, è la gestione del termovalorizzatore di Torino e relativo servizio di smaltimento dei rifiuti, affidato a società mista, TRM spa, ai sensi del Contratto di Servizio stipulato il 21-12-2012.
2. Di proporre all'Assemblea l'approvazione della Relazione ex art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, avente ad oggetto "*Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica*", allegata al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, redatta dagli uffici di A.R. Piemonte con riferimento al servizio di gestione del termovalorizzatore di Torino e al relativo servizio di smaltimento dei rifiuti, affidato a società mista, TRM spa, ai sensi del Contratto di Servizio stipulato il 21-12-2012.
3. Di demandare alle Relazioni ex art. 30 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201 dei CAV/ATO in liquidazione della Regione Piemonte l'analisi della situazione gestionale dei relativi servizi pubblici locali di rilevanza economica con riferimento ai quali A.R. Piemonte non ha ancora operato il subentro nei rapporti giuridici e affidamenti in corso.
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, la ricognizione deve essere pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico "*Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL*".
5. Di individuare il Responsabile del presente Procedimento nella dott.ssa Federica Canuto.
6. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo Foietta
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile
Dott.ssa Federica Canuto
(f.to in originale)



RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

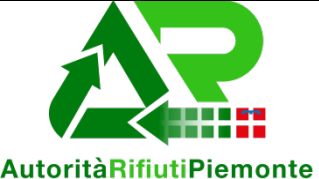
**SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA
ECONOMICA**

Dicembre 2025

Hanno curato la redazione del presente documento:
Federica Canuto – Responsabile del procedimento
Palma Urso

Indice

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
1.1 Natura e descrizione del Servizio Pubblico Locale.....	8
1.1.1 La produzione di rifiuto urbano e la raccolta differenziata.....	8
1.1.2 Il Sistema impiantistico di smaltimento regionale.....	10
1.1.3 Il Termovalorizzatore del Gerbido.....	12
1.1.4 La gestione del rifiuto urbano residuo al termovalorizzatore	12
1.2 Contratto di Servizio	13
1.2.1 Affidamento.....	13
1.2.2 Criteri tariffari previsti dal Contratto di Servizio.....	14
1.2.3 Corrispettivo di Conferimento degli ultimi tre anni.....	19
1.3 Sistema di monitoraggio – controllo.....	20
2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO.....	21
3. ANDAMENTO ECONOMICO	22
3.1 Analisi dei Bilanci.....	22
3.2 Analisi dell'ultimo piano economico finanziario approvato.....	24
4. QUALITA' DEL SERVIZIO	25
5. OBBLIGHI CONTRATTUALI	28
6. CONSIDERAZIONI FINALI.....	30

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		4 di 30

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Legge Regionale 1/2018 ha previsto la costituzione di una Conferenza d'Ambito Regionale per il governo e coordinamento del sistema impiantistico regionale e lo scioglimento delle ATO provinciali.

L'Autorità Rifiuti Piemonte (A.R. Piemonte) è la Conferenza d'Ambito regionale costituita, ai sensi della L.R. 1/2018, in data 4 settembre 2023 con la sottoscrizione, presso il Notaio Ganelli di Torino, da parte dei consorzi di area vasta, della Città di Torino, della Città metropolitana di Torino e delle province, della Convenzione istitutiva (repertoriata al numero 56740).

A.R. Piemonte esercita le funzioni di organizzazione e controllo del sistema impiantistico dell'ambito regionale. In particolare, esercita le seguenti funzioni, ai sensi della L.R. 1/2018:

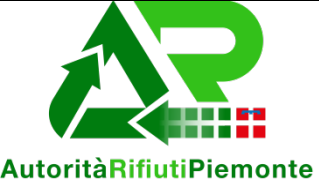
- a) approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, in accordo con i sub-ambiti di area vasta anche tenendo conto della programmazione tecnico- economico vigente, fino alla scadenza dei contratti in corso;
- b) approva il conseguente piano finanziario, determina i costi del segmento di servizio di competenza e fornisce ai consorzi di area vasta i relativi dati per la predisposizione dei piani finanziari da proporre ai comuni;
- c) definisce il modello organizzativo e individua le forme di gestione del segmento di servizio di competenza.

A.R. Piemonte, ai sensi della L.R. 1/2018, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni. E' pubblica amministrazione a tutti gli effetti, a cui si applica il T.U.E.L. e il Decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 per quanto riguarda la contabilità.

L'articolo 33 comma 9 della L.R. 1/2018 prevede che, alla data di costituzione, della Conferenza d'ambito regionale, la medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, ivi compresi quelli relativi al personale, riferibili alle funzioni di ambito regionale.

La Convenzione istitutiva della Conferenza d'Ambito – conforme allo schema tipo approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 10-3952 del 22 ottobre 2021- all'articolo 8 (Successione e altri rapporti patrimoniali e giuridici), prevede, tra l'altro, che la stessa succeda nei rapporti giuridici attivi e passivi riferibili alle funzioni d'ambito di cui alla medesima legge regionale 1/2018, esistenti con soggetti terzi (diritti, doveri, potestà, contratti, oneri, ecc.) nonché quelli con il personale in servizio presso le associazioni d'ambito, con le modalità e tempistiche da definirsi in sede di Assemblea d'Ambito.

Con DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023, avente ad oggetto "Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. DGR n. 10-3952 del 22 ottobre 2021. Disposizioni per la costituzione della Conferenza d'Ambito territoriale regionale per l'esercizio delle funzioni di ambito regionale" la Regione ha approvato le disposizioni per il subentro della

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		5 di 30

Conferenza d'ambito regionale nei rapporti attivi e passivi relativi alle funzioni d'ambito regionale delle ATO/CAV e per l'effettivo esercizio delle stesse, ai sensi della legge regionale 1/2018.

Ai sensi di tale deliberazione, il passaggio dei rapporti giuridici attivi e passivi dovrà avvenire sulla base del criterio "dell'operatività del nuovo ente" e pertanto solo a seguito della completa nomina degli organi e della operatività, che si realizzerà in seguito al completamento degli adempimenti minimi obbligatori necessari al funzionamento del nuovo ente. La DGR, in particolare, stabilisce che la titolarità dei rapporti giuridici per effetto della legge regionale transita sulla Conferenza d'ambito sulla base del Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativi alle funzioni di ambito regionale.

Con DGR 28-533 del 16-12-2024 la Regione ha previsto un periodo transitorio ulteriore per il trasferimento dei rapporti giuridici rispetto alle attuali indicazioni, prorogando, al 31/12/2025, la data prevista (31/12/2024) dalla DGR n. 16-7151 del 3 luglio 2023.

Ad oggi A.R. Piemonte è divenuta pienamente operativa.

Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 30/04/2025:

- si è stabilito di procedere al trasferimento dei rapporti giuridici dalle ATO in liquidazione/CAV per stralci relativi a ciascuna Provincia.
- è stato approvato il Primo Stralcio relativo alla Città Metropolitana di Torino. I rapporti giuridici ivi contenuti sono stati trasferiti da ATO-R ad A.R. Piemonte con effetto dal 1° maggio 2025.

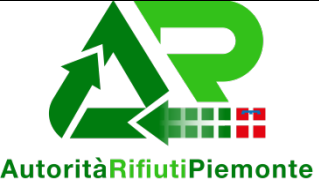
Con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 12 del 30/10/2025 è stato approvato il Secondo Stralcio di trasferimento dei rapporti giuridici, relativo alle Province di Novara e Verbano Cusio Ossola e il Terzo Stralcio relativo alle Province di Biella e Vercelli. Con tale atto, con riferimento all'unico rapporto giuridico relativo alle funzioni di ambito regionale degli Stralci in oggetto, ovvero il Contratto sottoscritto da ATO Rifiuti Novarese e CAV Basso Novarese con A2A Ambiente si è trasferita ad A.R. Piemonte, ai sensi dell'articolo 33 comma 9 bis e della DGR 16-7151 del 3/7/2023, con effetto dal 1-11-2025, la sola titolarità del citato Contratto e si è delegata la gestione operativa dello stesso al CAVBN sino a relativa scadenza.

Con deliberazione n. 37 del 15/12/2025 il Consiglio d'Ambito ha approvato, ai fini della presentazione all'Assemblea d'Ambito, il Quarto Stralcio del Piano di trasferimento dei rapporti giuridici relativo alle Province di Asti e Alessandria, ai fini del subentro nei rapporti giuridici ivi indicati con decorrenza dal 1/1/2026.

Con riferimento all'ultimo stralcio dei rapporti giuridici ovvero il Quinto Stralcio relativo alla Provincia di Cuneo, con deliberazione n. 41 del 15/12/2025 il Consiglio d'Ambito ha approvato, ai fini della presentazione all'Assemblea d'Ambito, l'«*Accordo Quadro per l'attuazione dell'art. 33 comma 9 e comma 9-bis della legge regionale n. 1 del 10 gennaio 2018*» tra A.R. Piemonte e CAV Coabser, finalizzato a definire il contenuto essenziale della delega della gestione del contratto prevista dalle norme citate e definire le modalità di esercizio delle funzioni delegate e di quelle del delegante in un quadro di indirizzi condivisi.

In esito alla sottoscrizione di tale Accordo, l'Assemblea di A.R. Piemonte si esprimerà sul Quinto Stralcio relativo alla Provincia di Cuneo. Il documento è in corso di redazione da parte degli uffici.

Ad oggi pertanto, A.R. Piemonte ha in titolarità l'affidamento del servizio di smaltimento e gestione impianto del termovalorizzatore di Torino Gerbido, gestito dalla società TRM spa, ha delegato la gestione del rapporto giuridico sul servizio di smaltimento tra il sub ambito novarese e il gestore A2A al Consorzio di riferimento CAV Basso Novarese ai sensi del comma 9 bis art. 33 della L.R. 1/2018, mentre è in corso ma non ancora

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		6 di 30

perfezionato il subentro negli affidamenti della gestione degli altri impianti della Regione Piemonte che trattano/smaltiscono rifiuti urbani indifferenziati.

Pertanto, per l'anno 2025, il Servizio pubblico di competenza A.R. Piemonte ai fini dell'art. 30 citato, è la gestione del termovalorizzatore di Torino e relativo servizio di smaltimento dei rifiuti, affidato a società mista, TRM spa, ai sensi del Contratto di Servizio stipulato il 21/12/2012.

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", *"i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

Il Servizio pubblico di competenza A.R. Piemonte, oggetto della presente relazione, sino al subentro in tutti i rapporti giuridici relativi all'intera Regione Piemonte, è la gestione del termovalorizzatore di Torino e relativo servizio di smaltimento dei rifiuti, affidato a società mista, TRM spa, ai sensi del Contratto di Servizio stipulato il 21/12/2012.

A.R. Piemonte è un EGATO ai sensi della vigente normativa.

Fanno parte di A.R. Piemonte 21 Consorzi di Area Vasta della Regione Piemonte.

Tab. 1 – Consorzi di Area Vasta della Regione Piemonte

Provincia	Sigla Consorzio Area Vasta	Denominazione
Alessandria	01 CAV ALESSANDRINO	Consorzio di Bacino Alessandrino
	02 CCR	Consorzio Casalese Rifiuti
	03 CSR	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese
Asti	04 CBRA	Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano
Biella	05 COSRAB	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese
Cuneo	06 ACEM	Azienda Consortile Ecologica Monregalese
	07 CSEA	Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente
	08 CEC	Consorzio Ecologico Cuneese
	09 COABSER	Consorzio Albese Braidese Servizi Rifiuti
Novara	10 CAVBN	Consorzio Area Vasta Basso Novarese
	11 CAVMN	Consorzio Area Vasta Medio Novarese
Torino	12 ACEA	Consorzio Acea Pinerolese
	13 CCS	Consorzio Chierese per i Servizi
	14 COVAR 14	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14
	15 CADOS	Consorzio Ambiente Dora Sangone
	16 BAC 16	Consorzio di Area Vasta Bacino 16
	17 CISA	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente
	18 CAV TORINO	Consorzio Area Vasta Torino
19 CCA	Consorzio Canavesano Ambiente	
VCO	20 CRVCO	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola
Vercelli	21 COVEVAR	Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani

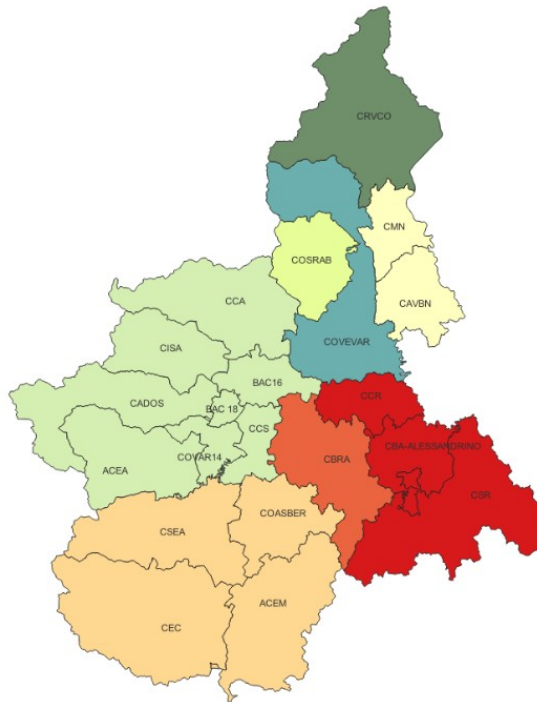


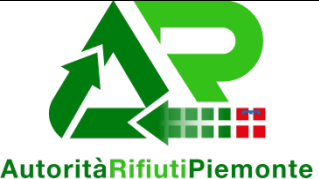
Fig. 1.1 – Consorzi di area vasta della Regione Piemonte (ex L.R. 1/2018)

Tab. 2 – Principali informazioni relative ai Consorzi di Area Vasta piemontesi

n° CAV	Denominazione CAV	Provincia	n° comuni	Abitanti al 31/12/2023
1	CAV Alessandrino	AL	30	143.035
2	CCR	AL	44	67.572
3	CSR	AL	115	198.741
4	CBRA	AT	114	203.415
5	COSRAB	BI	74	168.583
6	ACEM	CN	87	90.291
7	CSEA	CN	52	157.617
8	CEC	CN	54	163.427
9	COABSER	CN	54	170.296
10	CAVBN	NO	38	219.758
11	CAVMN	NO	50	145.231
12	ACEA	TO	47	145.902
13	CCS	TO	19	121.922
14	COVAR14	TO	19	253.552
15	CADOS	TO	54	333.354
16	BACINO16	TO	31	223.193
17	CISA	TO	38	96.570
18	CAV TORINO	TO	1	851.199
19	CCA	TO	104	180.006
20	CRVCO	VCO	74	153.762
21	COVEVAR	VC	81	164.197
Totale			1180	4.251.623

Il Piemonte ha una superficie di 25.392 km² e una popolazione di 4.255.702 al 01/01/2025. La densità abitativa è di 168 ab/km² per un totale di 1.180 comuni.

Il territorio della regione è suddivisibile in tre fasce concentriche: la prevalente e più esterna è quella alpina ed appenninica (43,3%), al suo interno vi è la zona collinare (30,3% del territorio), la quale racchiude la zona pianeggiante (26,4% del territorio).

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		8 di 30

Siamo in presenza di una forte frammentazione amministrativa, con un gran numero di Comuni di piccola e piccolissima dimensione e un ridotto numero di Comuni di medie dimensioni (superiore ai 10.000 abitanti).

Tab. 3 – Comuni della Regione per fasce di popolazione (Dati ISTAT 2023).

Fascia dimensionale (abitanti)	N° comuni	Comuni	Comuni	N°	Abitanti	Abitanti	Popolazione media per comune
		(% sul tot.)	(%cum.)	abitanti	(% sul tot.)	(%cum.)	
<1.000	603	51,1%	51,1%	281.178	6,6%	6,6%	466
1.000-5.000	442	37,5%	88,6%	957.954	22,5%	29,1%	2.167
5.000-10.000	68	5,8%	94,3%	471.287	11,1%	40,2%	6.931
10.000-50.000	61	5,2%	99,5%	1.310.898	30,8%	71,1%	21.490
>50.000	6	0,5%	100%	1.230.306	28,9%	100%	205.051
Totale	1.180	100%		4.251.623	100%		3.603

1.1 NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il Servizio pubblico di competenza A.R. Piemonte, oggetto della presente relazione, sino al subentro in tutti i rapporti giuridici relativi all'intera Regione Piemonte, è la gestione del termovalorizzatore di Torino e relativo servizio di smaltimento dei rifiuti, affidato a società mista, TRM spa, ai sensi del Contratto di Servizio stipulato il 21/12/2012.

Gli utenti sono in via diretta i conferenti dei rifiuti, in via indiretta i cittadini.

I fondamentali obiettivi che A.R. PIEMONTE, quale ente di regolazione e controllo, attua in fase di monitoraggio dell'affidamento del servizio sono garantire accessibilità, qualità, universalità, economicità, trasparenza, equità delle prestazioni.

1.1.1 La produzione di rifiuto urbano e la raccolta differenziata

Nel presente paragrafo si riportano i dati di produzione di rifiuti urbani totali (RT, dato dalla somma di RD e RUI), rifiuti urbani indifferenziati (RUI) residui alla raccolta differenziata e raccolte differenziate (RD) registrati nel periodo 2017-2024 dall'Osservatorio Rifiuti della Regione Piemonte.

La produzione dei rifiuti urbani determina il fabbisogno di impiantistica e di conseguenza l'ambito della competenza e delle responsabilità di A.R. Piemonte.

Va rilevato che ai sensi dell'art.7 della L.R. 1/2018, come recentemente modificato dalla L.R. 9/2025 del 8/7/2025 (Legge di riordino dell'ordinamento regionale anno 2025), relativamente alle frazioni di rifiuto organico e di ingombranti restano in capo ad A. R. Piemonte le funzioni di coordinamento generale del sistema impiantistico di trattamento e il monitoraggio dei relativi flussi.

Con Determinazione 832 del 4/14/2025 la Regione Piemonte ha formalmente approvato i dati di produzione rifiuti 2024. I dati 2024 (Tab. 4) mostrano per la produzione totale un aumento di 81.531 tonnellate rispetto al 2023, con un incremento pari a 4.827 t di RUI e a 76.704 di raccolta differenziata. La raccolta differenziata cresce di un punto percentuale rispetto all'anno precedente raggiungendo il 68,9%.

L'obiettivo del 65% da raggiungersi a livello di singole province per l'anno 2020, viene raggiunto da tutti gli ambiti territoriali fatta eccezione per la Città Metropolitana di Torino.

I dati pro capite fanno riferimento alla popolazione rilevata al 31/12/2023 che risulta sostanzialmente stabile rispetto al dato registrato al 31/12/2022 (incremento di 272 abitanti).

Tab. 4 - Dati di produzione dei rifiuti urbani suddivisi per Provincia/Città Metropolitana - anno 2024 (fonte: DD Regione Piemonte n° 832 del 4/11/2025)

Provincia/ CMTO	N° comuni	Residenti 31/12/2023	RT[t]	RUI[t]	RD[t]	RD%	Pro capite [kg/ab]		
							RT	RUI	RD
Alessandria	189	409.348	215.659	69.998	145.661	67,5%	526,8	171,0	355,8
Asti	114	203.415	93.930	29.346	64.584	68,8%	462,2	144,3	317,5
Biella	74	168.583	90.876	24.649	66.227	72,9%	539,1	146,2	392,8
Cuneo	247	581.631	307.950	79.991	227.960	74,0%	529,5	137,5	391,9
Novara	88	364.989	190.744	37.070	153.674	80,6%	522,6	101,6	421,0
CMTO	313	2.205.698	1.140.518	400.890	739.628	64,9%	517,1	181,8	335,4
VCO	74	153.762	97.898	24.319	73.579	75,2%	636,7	158,2	478,5
Vercelli	81	164.197	84.856	25.416	59.441	70,0%	516,8	154,8	362,0
Totale	1180	4.251.623	2.222.432	691.679	1.530.753	68,9%	522,7	162,7	360,1

I Comuni di Mombaldone (AT), Moncalvo (AT), Moncuoco (AT) e Villata (VC) sono stati conteggiati nei rispettivi consorzi di appartenenza indipendentemente dalla Provincia di origine

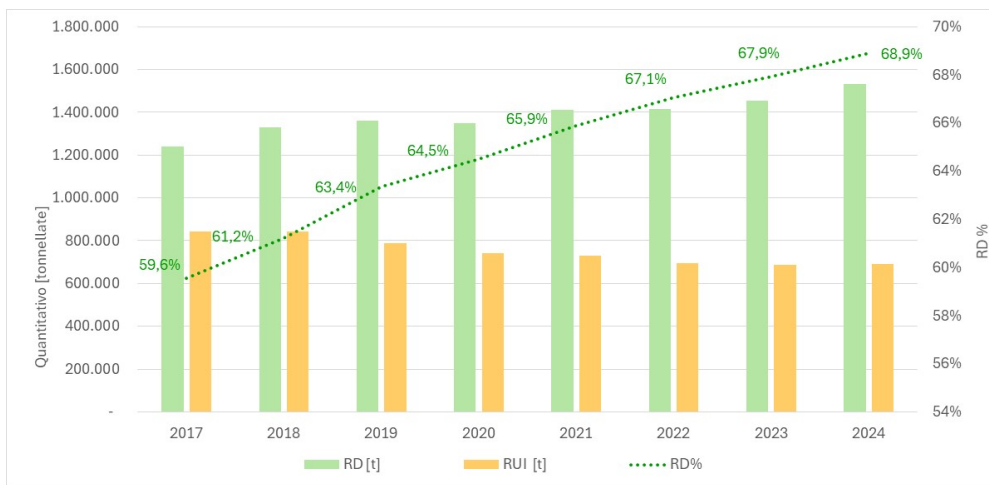


Fig. 2 – Raccolta differenziata e rifiuti urbani residui nel 2024 in Piemonte

Tab. 5 – Dati di produzione dei rifiuti urbani per Consorzio - anno 2024 (fonte: DD Regione Piemonte n° 832 del 4/11/2025)

N°	CAV	Prov/ CM	n° comuni	Residenti 31/12/2023	RT [t]	RU [t]	RD [t]	RD%	Pro-capite [kg/ab]		
									RT	RU	RD
1	Alessandrino	AL	30	143.035	81.677	37.554	44.123	54%	571	263	308
2	CCR	AL	44	67.572	34.281	10.667	23.613	69%	507	158	349
3	CSR	AL	115	198.741	99.702	21.777	77.924	78%	502	110	392
4	CBRA	AT	114	203.415	93.930	29.346	64.584	69%	462	144	317
5	COSRAB	BI	74	168.583	90.876	24.649	66.227	73%	539	146	393
6	ACEM	CN	87	90.291	51.285	16.748	34.537	67%	568	185	383
7	CSEA	CN	52	157.617	76.524	21.588	54.936	72%	486	137	349
8	CEC	CN	54	163.427	82.919	24.111	58.808	71%	507	148	360
9	COABSER	CN	54	170.296	97.222	17.543	79.679	82%	571	103	468
10	CAVBN	NO	38	219.758	111.481	24.525	86.956	78%	507	112	396
11	CAVMN	NO	50	145.231	79.263	12.545	66.718	84%	546	86	459
12	ACEA	TO	47	145.902	72.828	21.927	50.902	70%	499	150	349
13	CCS	TO	19	121.922	62.841	10.149	52.692	84%	515	83	432
14	COVAR14	TO	19	253.552	134.962	42.484	92.479	69%	532	168	365
15	CADOS	TO	54	333.354	175.411	59.493	115.918	66%	526	178	348
16	BACINO 16	TO	31	223.193	126.236	40.416	85.820	68%	566	181	385
17	CISA	TO	38	96.570	47.790	12.251	35.539	74%	495	127	368
18	CAV Torino	TO	1	851.199	432.463	184.370	248.093	57%	508	217	291
19	CCA	TO	104	180.006	87.987	29.801	58.186	66%	489	166	323
20	CRVCO	VCO	74	153.762	97.898	24.319	73.579	75%	637	158	479
21	COVEVAR	VC	81	164.197	84.856	25.416	59.441	70%	517	155	362
Totale			1.180	4.251.623	2.222.432	691.679	1.530.753	69%	523	163	360

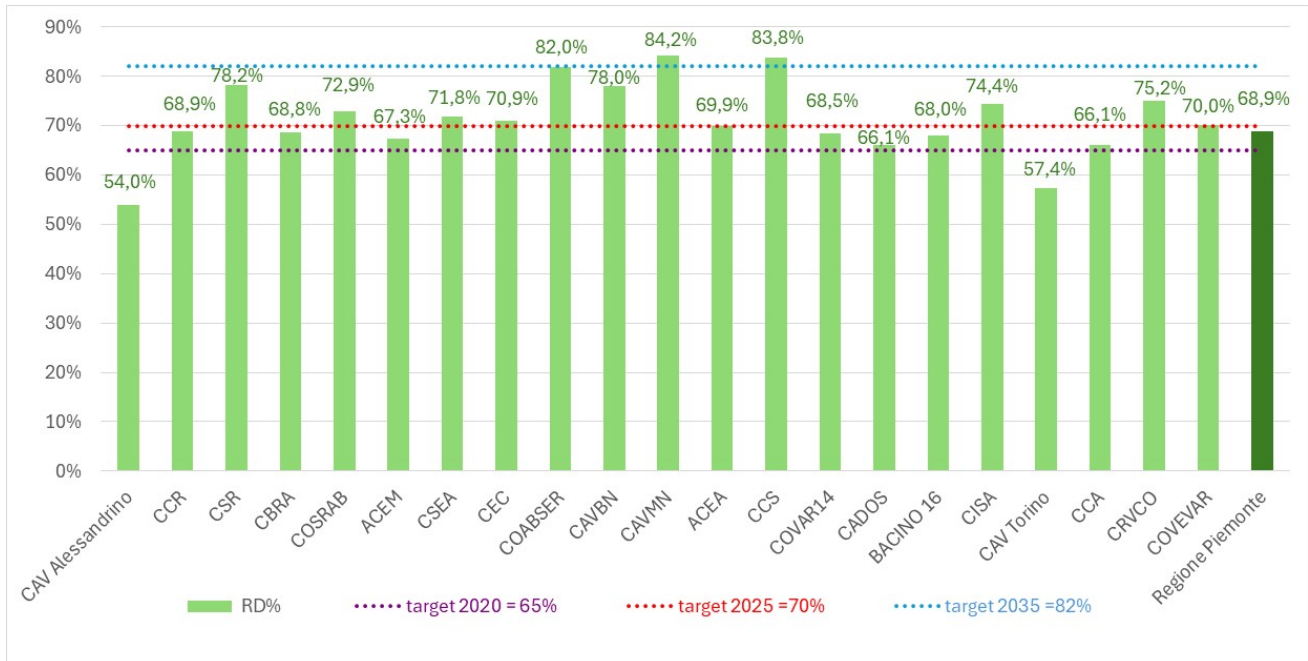


Fig. 3 – Raccolta differenziata per CAV nel 2024 e confronto con i target PRUBAI

1.1.2 Il Sistema impiantistico di smaltimento regionale

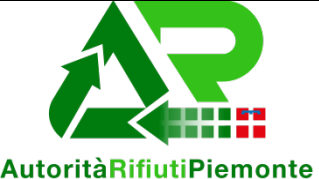
Il sistema di trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati in Piemonte è costituito dai seguenti impianti:

- un impianto di termovalorizzazione sito a Torino, località Gerbido, autorizzato con un carico termico di 206,25 MW;
- In totale 8 impianti di trattamento meccanico biologico in esercizio (con o senza produzione di CSS);
- un impianto di co-incenerimento in provincia di Cuneo (cementeria Buzzi Unicem di Robilante) che riceve il CSS prodotto dagli impianti del Cuneese e lo utilizza come combustibile alternativo ai combustibili fossili nella produzione di cemento;
- nove discariche per rifiuti non pericolosi, legati al ciclo dei rifiuti urbani in gestione operativa, distribuite prevalentemente nelle Province di Alessandria e Cuneo. Presso tali discariche vengono smaltiti quasi esclusivamente rifiuti speciali, tra cui anche quelli derivanti dal trattamento del RUI (FOS, FS, scarti di processo) e delle frazioni raccolte separatamente (scarti RD). Una piccola quota di rifiuto con CER 200301 potrebbe essere smaltita direttamente in discarica, senza trattamento preliminare, rispettando i requisiti previsti dal Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 121.

Si segnala la presenza di un impianto di produzione di CSS a Pinerolo (TO) la cui attività è cessata nel 2018 e di un impianto di preselezione e bioessiccazione a Cavaglià la cui attività è stata sospesa nel 2023.

Tab. 6 – Inceneritore di Torino

Impianto	Prov.	Gestore affidatario	Titolare autorizzazione	Proprietario	Ubicazione	Potenzialità autorizzata
Inceneritore TRM	TO	TRM SpA	TRM SpA	TRM SpA	Torino, Loc. Gerbido	Massimo carico termico 206,65 MW

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		11 di 30

Tab. 7 – Impianti di trattamento meccanico-biologico in Regione Piemonte

CAV di riferimento	Gestore Affidatario	Titolare autorizzazione	Proprietario	Ubicazione	Tipologia trattamento	Rifiuti in uscita	Destinazione rifiuti in uscita
01 CAV Alessandrino	ARAL Spa	ARAL Spa	ARAL Spa	Alessandria, loc. Castelceriolo	S + BS ⁽¹⁾	FOS	discarica
						FS	discarica
						metalli	recupero
02 CCR	Cosmo SpA	Cosmo SpA	Cosmo SpA	Casale Monferrato (AL), Strada Roncaglia	S + BS	FOS	discarica
						FS	discarica
						metalli	recupero
04 CBRA	GAIA Spa	GAIA Spa	GAIA Spa	Asti – fraz. Quarto Inferiore	S + BS	FOS	discarica
						FS	discarica
						metalli	recupero
06 ACEM	Iren Ambiente	IREN Ambiente	SMA	Magliano Alpi (CN), loc. Altipiano del Beinale	S + BS	FOS	discarica
						FS	Produzione CSS
						metalli	recupero
07 CSEA	A2A Ambiente SpA	A2A Ambiente SpA	A2A Ambiente SpA	Villafalletto (CN), loc. Formielle, Cascina delle Formiche	BE + CSS	CSS	coincenerimento (cementificio)
						scarti	discarica
						metalli	recupero
08 CEC	ACSR SpA	ACSR SpA	ACSR SpA	Borgo San Dalmazzo (CN), loc. San Nicolao (CN)	S + BS	FOS	discarica
						FS	Produzione CSS
						metalli	recupero
08 CEC	ACSR SpA	ACSR SpA	ACSR SpA	Roccavione (CN), loc. Tetto Pedrin	CSS da frazione secca	CSS	coincenerimento (cementificio)
						scarti	discarica
09 COABSER	STR srl	STR srl	STR srl	Sommariva Bosco (CN), fraz. Agostinassi, loc. Grangia	S + BS + CSS	CSS	coincenerimento (cementificio)
						FOS	discarica
						metalli	recupero

Tab. 8 – Discariche attive nella Regione Piemonte - fonte PRUBAI 2023 e rilevazione dati A.R. Piemonte 2025

CAV di riferimento	Gestore Affidatario	Titolare autorizzazione	Proprietario	Ubicazione	Volumetria autorizzata [m ³]
01 CAV Alessandrino	ARAL SpA	ARAL SpA	ARAL SpA	Solero (AL), Loc. Calogna	1.015.877
02 CCR	Cosmo SpA	Cosmo SpA	Cosmo SpA	Casale Monferrato (AL), Strada Roncaglia 4/C, Fraz, San Germano	825.700
03 CSR	SRT SpA	SRT SpA	SRT SpA	Novi Ligure (AL), Strada Vecchia per Bosco Marengo	1.544.263
03 CSR	SRT SpA	SRT SpA	SRT SpA	Tortona (AL), Loc. Terluccha	1.926.754
04 CBRA	GAIA Spa	GAIA Spa	GAIA Spa	Cerro Tanaro (AT), via San Rocco 40	2.549.000
06 ACEM	UNIECO Scrl ora IREN Ambiente Spa	Iren Ambiente Spa	Iren Ambiente Spa	Magliano Alpi (CN), Loc. Altopiano del Beinale, Strada del Donio	768.093
07 CSEA	A2A ambiente SpA	A2A ambiente SpA	A2A Ambiente SpA	Villafalletto (CN), Loc. Formielle, Cascina delle Formiche	917.500
09 COABSER	STR srl	STR srl	STR srl	Sommariva Perno (CN), Loc. Cascina del Mago	370.115
17 CISA	SIA srl	SIA srl	SIA srl	Grosso (TO), Loc. Vauda Grande – Lotto 3	889.800 (Lotto3)

1.1.3 Il Termovalorizzatore del Gerbido

L'impianto oggetto dell'affidamento di A.R. PIEMONTE è autorizzato a trattare rifiuti solidi urbani residui da raccolta differenziata e rifiuti speciali assimilabili agli urbani – in entrambi i casi esclusivamente non pericolosi, recuperandone l'energia per produrre elettricità e calore, conferiti all'impianto sulla base della programmazione dei flussi effettuata da A.R. PIEMONTE all'interno del proprio Piano d'Ambito, che il gestore deve rispettare.

L'impianto può operare in assetto esclusivamente elettrico oppure in assetto cogenerativo, cioè fornendo sia energia elettrica sia energia termica per il teleriscaldamento; nel 2024 ha prodotto 362 GWh di energia elettrica e ha ceduto alla rete di teleriscaldamento 122 GWh di energia termica.

1.1.4 La gestione del rifiuto urbano residuo al termovalorizzatore

L'impianto del Gerbido ha smaltito nei primi anni di esercizio esclusivamente rifiuti urbani provenienti dal territorio della Città Metropolitana di Torino e per alcuni anni RU provenienti dalla Liguria (in totale 106.520 t nel 2014, 2015, 2016, 2022 e 2023).

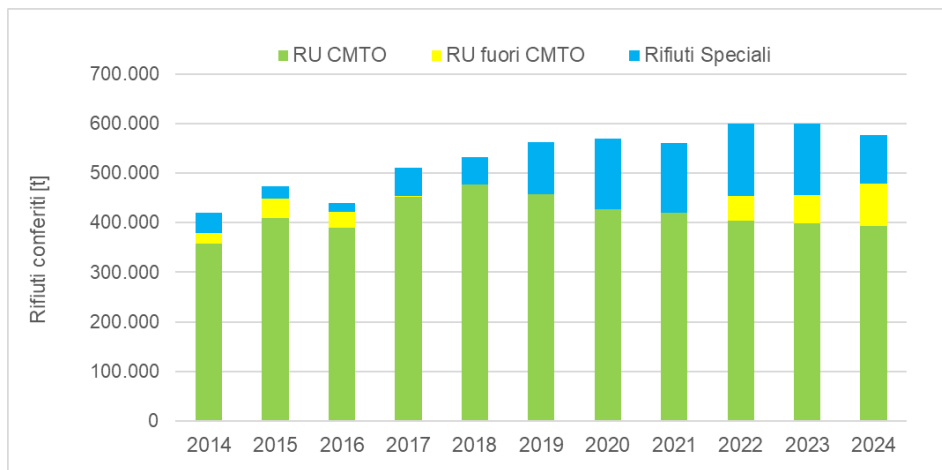
A partire dal 2022, in ottemperanza alla Deliberazione della Giunta regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021 e, a seguito di richieste pervenute dai CAV piemontesi, l'impianto smaltisce anche i RU di altre province del Piemonte (VCO, Biella, Vercelli e, nel 2024, parte dei rifiuti prodotti in provincia di Alessandria).

Tab. 9 - Rifiuti conferiti all'impianto distinti in urbani (CMTO e fuori CMTO) e speciali (Fonte: Rapporti Trimestrali TRM).

anno	RSU						RS ⁽²⁾		RSU+RS
	CMTO ⁽¹⁾		Fuori CMTO		Totale		t	%	
	t	%	t	%	t	%			t
2014	358.527	85,3%	21.094	5,0%	379.621	90,3%	40.865	9,7%	420.487
2015	410.282	86,8%	38.641	8,2%	448.922	95,0%	23.835	5,0%	472.757
2016	390.247	88,9%	32.122	7,3%	422.370	96,2%	16.646	3,8%	439.016
2017	451.582	88,4%	3.034	0,6%	454.616	89,0%	56.355	11,0%	510.971
2018	476.304	89,3%	20	0,0%	476.324	89,3%	56.916	10,7%	533.240
2019	457.580	81,4%	19	0,0%	457.599	81,4%	104.661	18,6%	562.260
2020	426.714	74,8%	337	0,1%	427.051	74,9%	143.382	25,1%	570.433
2021	419.751	74,9%	320	0,1%	420.071	74,9%	140.628	25,1%	560.699
2022	404.183	67,4%	49.012	8,2%	453.195	75,5%	146.752	24,5%	599.947
2023	398.008	66,4%	58.247	9,7%	456.255	76,1%	143.247	23,9%	599.502
2024	392.890	68,0%	85.367	14,8%	478.257	82,8%	99.279	17,2%	577.536

⁽¹⁾ Città Metropolitana di Torino

⁽²⁾ Negli RS vengono conteggiati i rifiuti urbani (CER 20) fuori dal sistema pubblico



Tab. 10 - Rifiuti urbani conferiti all'impianto (Fonte: Rapporti Trimestrali TRM).

Conferente	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	
	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	t	%
Acea Pinerolese Industriale SpA	0	0	787	12.173	31.683	30.606	30.294	29.729	26.879	24.573	22.537	3,8%
Seta	14.132	40.720	33.500	41.633	42.344	40.443	40.841	41.045	39.363	39.181	40.570	6,8%
Amiat	245.305	243.994	228.457	242.178	242.608	230.014	200.085	193.406	186.482	182.639	176.756*	29,5%
Acsel SpA	11.361	9.027	15.569	17.024	17.466	17.026	17.047	16.706	17.149	17.382	17.736	3,0%
Cidiu	23.440	39.149	33.976	41.188	40.822	40.640	40.524	41.463	40.709	41.102	41.720	7,0%
SCS SpA	2.171	16.023	13.992	16.844	17.794	17.425	17.301	16.832	15.738	15.481	15.935	2,7%
CCA-Teknoservice	12.735	12.788	13.306	14.254	15.559	15.598	16.082	15.537	15.432	14.639	13.063	2,2%
CISA	544		1.647	16.947	16.545	14.690	13.355	13.093	12.350	12.336	12.250	2,0%
CCS	10.538	10.105	9.780	9.664	9.920	9.753	9.747	9.791	9.450	9.554	9.925	1,7%
COVAR 14	38.302	38.430	39.233	39.675	41.563	41.385	41.438	42.155	40.631	41.121	42.398	7,1%
RSU CMTO	358.527	410.237	390.247	451.582	476.304	457.580	426.714	419.757	404.183	398.008	392.890	65,5%
ARAL-Ato GRA	0	0	0	0	0	0	19		2.671		9.993	1,7%
ASP-CBRA	0	0	0	0	0	0	194	78	6			0,0%
ASL CN2	0	0	0	0	0	0	111	219	259			0,0%
ConserVCO	16	28	15	17	20	19	13	23	12.213	23.695	24.341	4,1%
COVEVAR									23.838	22.572	25.499	4,3%
SRT Spa				3.017							1.145	0,2%
SEAB Biella											24.285	4,1%
CAVBN											104	0,0%
RSU altre province Piemonte	16	28	15	3.034	20	19	337	320	38.987	46.267	85.367	14,2%
AMIU Genova	20.913	38.612	32.107						2.908	11.979		
AMA Roma									7.117			
Altri	165	45										
RSU fuori Regione	21.078	38.657	32.107						10.025	11.979	0	0,0%
Totale RSU	379.621	448.922	422.370	454.616	476.324	457.599	81,4%	420.077	453.195	456.255	478.257	79,8%
Rifiuti Speciali	40.865	23.835	16.646	56.355	56.916	104.661	143.382	140.628	146.752	143.247	99.279	16,6%
Totale Rifiuti	420.487	472.757	439.016	510.971	533.240	562.260	570.433	560.705	599.947	599.502	577.536	96,3%

*Tra marzo e aprile 2024 è stato deviato un quantitativo complessivo di rifiuti di Amiat pari a 7.257,67 t ex decreti del Presidente AR Piemonte n. 1/24 e 2/24

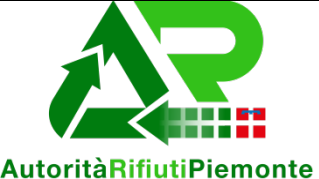
1.2 CONTRATTO DI SERVIZIO

1.2.1 Affidamento

La Società TRM SpA, inizialmente pubblica, è affidataria dal 2007, da parte di ATO-R a cui è subentrata A.R. PIEMONTE, della realizzazione e gestione dell'impianto di incenerimento sito a Torino, in località Gerbido e relativo servizio di smaltimento dei rifiuti urbani ed è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino n. 309-557341 del 21/12/2006, rinnovata con D.D. n. 353-28635/2018).

Nel 2012, con gara ad evidenza pubblica, è stato individuato un partner privato operativo industriale (società Iren) al quale è stato ceduto l'80% delle azioni della società TRM da parte del Comune di Torino e di altri soci pubblici.

Il 21 dicembre 2012, in esito all'aggiudicazione definitiva, ATO-R e TRM divenuta mista hanno sottoscritto il Contratto di Servizio tuttora vigente, che regola i rapporti giuridici afferenti alla gestione dell'impianto e il relativo servizio di smaltimento dei rifiuti. La scadenza del Contratto è al 2034.

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		14 di 30

I principali obblighi del Contratto di Servizio che il gestore deve rispettare sono illustrati nel paragrafo “Obblighi Contrattuali”.

In data 16/4/2013 è iniziato il conferimento di rifiuti presso il termovalorizzatore. Superata la fase di esercizio provvisorio, dal 1/9/2014 decorre il termine ventennale di esercizio commerciale, come definito dal Contratto di Servizio sottoscritto.

In attuazione dell'art. 35 del Decreto-Legge 133/2014 convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164, la Città Metropolitana di Torino con Determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n.135-22762 del 16/7/2015 ha adeguato l'autorizzazione dell'impianto TRM a saturazione del carico termico, contestualmente classificandolo come impianto di recupero energetico di cui al punto R1, allegato C, del D.Lgs 152/2006.

L'impianto viene oggi utilizzato in via ordinaria per il trattamento dei rifiuti urbani non recuperabili del territorio dell'Ambito Torinese e della Regione Piemonte come da Piano d'Ambito di A.R. PIEMONTE. La potenzialità residua viene utilizzata per lo smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani (per i quali A.R. PIEMONTE effettua nel Piano d'Ambito una programmazione e regolazione tariffaria di massima ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 10-3125 del 23 aprile 2021) e dei rifiuti speciali da privati.

Il Contratto di Servizio stipulato con TRM spa non prevede rapporti economici tra A.R. PIEMONTE e TRM spa ma i rapporti giuridici afferenti alla gestione dell'impianto e allo svolgimento del servizio, gli standard di qualità, la programmazione dei flussi di rifiuti, il controllo sul mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e le modalità di definizione del Corrispettivo di Conferimento. Il Contratto di Servizio demanda ai contratti operativi di conferimento tra il gestore ed i conferenti (il cui schema tipo è stato definito e approvato dalla scrivente) la definizione delle modalità operative del conferimento e i rapporti economici.

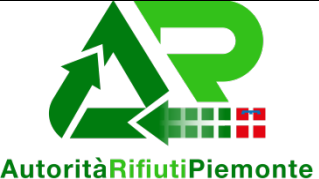
L'impianto è finanziato attraverso il project financing. Oltre all'equity assicurato dai soci, il finanziamento dell'iniziativa ha visto la partecipazione della Banca Europea degli Investimenti (BEI) e di primari istituti di credito quali BNP Paribas, Unicredit, Banca Popolare di Vicenza e SACE.

1.2.2 Criteri tariffari previsti dal Contratto di Servizio

Il Contratto di Servizio attribuisce al Corrispettivo di Conferimento il ruolo di “clausola di salvaguardia” finalizzata ad assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'iniziativa TRM.

I meccanismi di determinazione dell'Equilibrio Economico e Finanziario del Progetto, da cui dipende il Corrispettivo di Conferimento, sono strettamente connessi alle modalità di finanziamento e di realizzazione dell'impianto e dipendono dal Contratto di Finanziamento stipulato il 29 ottobre 2008 tra Banche finanziatrici e TRM.

Ad oggi TRM spa ha comunicato l'intenzione di procedere all'estinzione anticipata del Contratto di Finanziamento. A tal fine, con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 11 del 30/10/2025, è stato approvato l'Addendum al Contratto di Servizio in vigore tra A.R. Piemonte e TRM spa, contenente i nuovi criteri per la determinazione del corrispettivo di conferimento e per la verifica dell'equilibrio economico finanziario del gestore da applicarsi a seguito dell'estinzione anticipata del finanziamento dell'impianto da parte delle banche finanziatrici.

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		15 di 30

Di seguito si illustrano le modalità di determinazione del Corrispettivo di Conferimento e verifica dell'equilibrio economico finanziario del gestore applicate sino al primo semestre del 2025 ovvero sino alla sottoscrizione dell'Addendum citato e all'avvio dell'iter di estinzione del finanziamento.

L'Equilibrio Economico e Finanziario del Progetto è garantito da Indici di Bancabilità che, con riferimento a ciascuna Data di Calcolo, devono mantenersi in misura uguale o superiore a determinate Soglie Minime, affinché venga mantenuto invariato il Corrispettivo di Conferimento; in tal caso il Corrispettivo viene modificato solo a compensazione degli effetti dell'inflazione, così come misurata dall'indice ISTAT FOI senza tabacchi.

Gli indici di bancabilità sono quindi Indici di Equilibrio Economico e Finanziario, che rappresentano sinteticamente la redditività del Progetto.

Le regole di calcolo del Corrispettivo di Conferimento sono previste dal Contratto di Servizio agli articoli:

- Art. 11.1 "(ii) ... il Corrispettivo di Conferimento ... risulta pari ad Euro 97,5 base anno 2008 per tonnellata ..." (Caso Base Iniziale);
- Art. 11.5 "TRM trasmetterà ad ATO-R, 15 giorni successivi a ciascuna Data di Calcolo, il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, indicante il Corrispettivo di Conferimento";
- Art. 13.3 "Il Corrispettivo di Conferimento sarà soggetto ad aggiornamento annuale sulla base dell'inflazione...";
- Art. 13.4 "Il Corrispettivo di Conferimento ... sarà adeguato in caso di mancato mantenimento dell'Equilibrio Economico Finanziario...".
- Art. 13.8 "il Corrispettivo di Conferimento potrà essere ridotto qualora per due Date di Calcolo consecutive l'ADSCR e l'ADSCR Minimo Prospettico risultino superiori alla rispettiva Soglia Massima..."

Pertanto i momenti che incidono sul Corrispettivo di Conferimento sono tre:

1. Aggiornamento a fini ISTAT, annuale (ISTAT FOI senza tabacchi): a inizio anno viene approvato il Corrispettivo di Conferimento per l'anno in corso applicando l'ISTAT Stimato del 2% (determinazione del Corrispettivo in via provvisoria); all'inizio dell'anno successivo il Corrispettivo provvisorio viene conguagliato sulla base della variazione dell'Istat Reale verificatasi tra Dicembre dell'anno di riferimento del Corrispettivo e il Dicembre precedente.
2. Adeguamento in aumento, nel caso che gli indici di Equilibrio Economico e Finanziario definiti vadano al di sotto delle Soglie Minime stabilite.
3. Riduzione, nel caso che gli indici di equilibrio economico e finanziario definiti vadano al di sopra delle Soglie Massime stabilite.

Lo strumento accreditato in sede contrattuale alla determinazione dei valori degli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario è il Piano Economico e Finanziario che comprende il Modello Economico Finanziario e la Relazione che contengono l'andamento delle componenti economiche e tecniche del Servizio, sia a consuntivo che in previsione, aggiornate semestralmente a partire dal Caso Base anno 2009. Il Caso Base indica le proiezioni di andamento economico-finanziario del Progetto nel lungo periodo condivise tra TRM e il Mandated Lead Arranger (BNP Paribas S.A.) nel 2009, nonché degli indici di

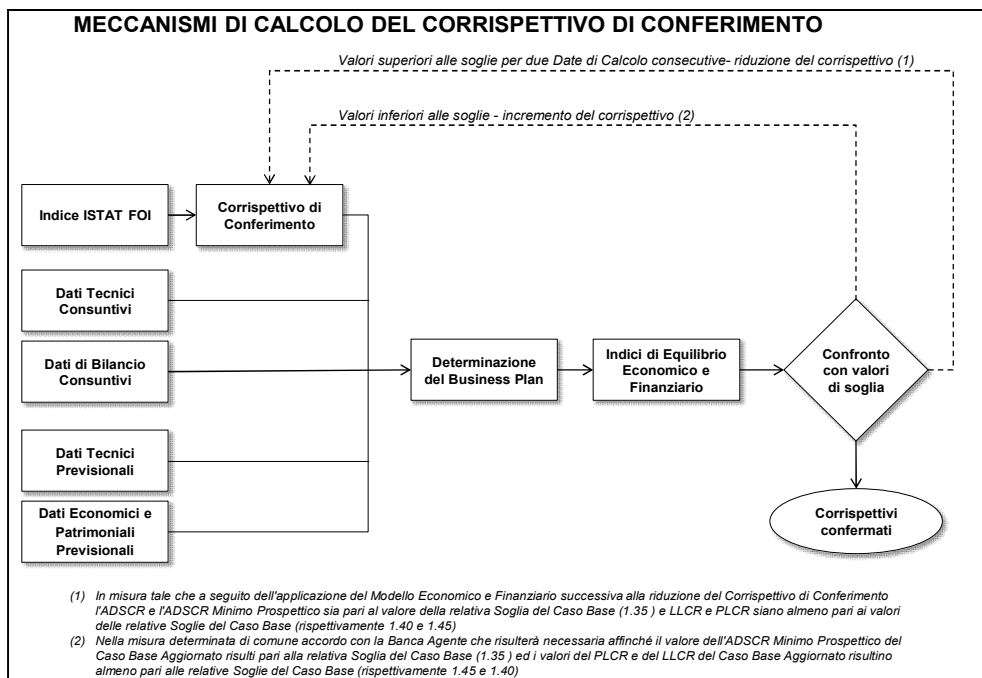
bancabilità, ai fini della concessione del Project Finance. Il Caso Base viene aggiornato ad ogni Data di Calcolo.

La Data di Calcolo indica il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno, date con riferimento alle quali TRM deve trasmettere ad A.R. PIEMONTE il Piano Economico e Finanziario ed il Caso Base Aggiornato, indicante il Corrispettivo di Conferimento a quella data, affinché la stessa verifichi il mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario del Caso Base; come detto, in caso di mancato mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario il Corrispettivo dovrà essere adeguato ai sensi dell'art. 13.4. del Contratto; potrà inoltre essere ridotto al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 13.8.

Il Modello Economico Finanziario per il calcolo degli aggiornamenti del Caso Base è il modello informatico (in excel) costituito da un insieme di fogli di calcolo che, una volta definiti tutti i dati di input, elabora e presenta i conti economici, gli stati patrimoniali, i prospetti di cash flow e gli Indici di bancabilità.

Il Modello Economico Finanziario, attraverso dati di input tecnici ed economici, consuntivi e stimati, consente di calcolare gli Indici di Equilibrio Economico e Finanziario dell'Impianto del Gerbido: ADSCR, ADSCR Minimo Prospettico, LLCR e PLCR.

I meccanismi di calcolo del Corrispettivo di Conferimento sono di seguito schematizzati. La tabella sottostante riporta la definizione dei diversi indici e le Soglie di equilibrio.



Tab. 11 – Indici di Equilibrio Economico-Finanziario dell'Impianto del Gerbido (Allegato 1 Contratto di Servizio)

Indice		Soglia Minima	Soglia Massima	Periodo di verifica**
ADSCR (indicatore storico o consuntivo)	AnnualDebt Service Cover Ratio indica, con riferimento a ciascuna Data di Calcolo il rapporto, calcolato durante il Periodo di Rimborso, tra: (a) i Flussi Finanziari Operativi generati nel periodo compreso tra la Data di Calcolo in esame e i 12 mesi precedenti, e (b) il Servizio del Debito per lo stesso periodo.	1,20	1,50	Da verificare solo nel Periodo di Rimborso.
ADSCR MINIMO PROSPETTICO* (Indicatore previsionale)	indica, con riferimento a ciascuna Data di Calcolo sia nel Periodo di Disponibilità che nel Periodo di Rimborso il valore minimo dell'ADSCR Prospettico* calcolato per tutti i periodi semestrali successivi alla Data di Calcolo sino alla data di integrale rimborso delle linee di credito destinate a finanziare i Costi di Progetto.	1,20	1,50	Da verificare sia nel Periodo di Disponibilità che nel Periodo di Rimborso.

LLCR	Loan Life Cover Ratio indica, con riferimento a ciascuna Data di Calcolo, il rapporto calcolato durante il Periodo di Rimborso, tra: (a) la somma (i) dei Flussi Finanziari Operativi Attualizzati relativi al periodo successivo a detta Data di Calcolo fino alla data di integrale rimborso delle linee di credito destinate a finanziare i Costi di Progetto, e (ii) del saldo finale del conto della riserva del debito aperto ai sensi del Contratto di Finanziamento a tale Data di Calcolo; e (b) la somma delle esposizioni delle linee di credito destinate a finanziare i Costi di Progetto (diverse dalla linea destinata a finanziare l'IVA) a tale Data di Calcolo.	1,25	Non Applicabile	Da verificare sia nel Periodo di Disponibilità che nel Periodo di Rimborso.
PLCR	Project Life Cover Ratio indica, con riferimento a ciascuna Data di Calcolo, il rapporto calcolato durante il Periodo di Rimborso tra: (a) la somma (i) dei Flussi Finanziari Operativi Attualizzati relativi al periodo successivo a detta Data di Calcolo fino alla data di scadenza naturale dell'Affidamento a TRM ai sensi del Contratto, e (ii) del saldo finale del conto della riserva del debito aperto ai sensi del Contratto di Finanziamento a tale Data di Calcolo; (b) la somma delle esposizioni delle linee di credito destinate a finanziare i Costi di Progetto (diverse dalla linea destinata a finanziare l'IVA) a tale Data di Calcolo.	1,30	Non Applicabile	Da verificare sia nel Periodo di Disponibilità che nel Periodo di Rimborso.

* ADSR prospettico: indica, con riferimento a ciascuna Data di Calcolo, il rapporto, calcolato sia nel Periodo di Disponibilità che nel Periodo di Rimborso, tra: (a) i Flussi Finanziari Operativi generati nel periodo compreso tra la Data di Calcolo in esame e i 12 mesi successivi, e (b) il Servizio del Debito per lo stesso periodo.

** Periodo di Disponibilità: indica l'arco temporale ai sensi del Contratto di Finanziamento durante il quale TRM ha diritto di richiedere l'erogazione delle linee di credito messe a disposizione dagli Enti Finanziatori ai sensi del Contratto di Finanziamento.

Periodo di Rimborso: indica l'arco temporale entro il quale le linee di credito erogate ai sensi del Contratto di Finanziamento dovranno essere rimborsate ai termini e alle condizioni di cui al Contratto di Finanziamento.

INDICI DI EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

r tasso di attualizzazione
t periodo di riferimento

$$\text{ADSCR} = \frac{\text{Flussi finanziari operativi}^{(a)}}{\text{Servizio del debito}^{(a)}}$$

$$\text{ADSCR}_{\text{minimo prospettico}} = \left(\frac{\text{Flussi finanziari operativi}^{(b)}}{\text{Servizio del debito}^{(b)}} \right)_{\text{minimo}}$$

$$\text{LLCR} = \frac{\sum_{t=(c)}^{(e)} [\text{Flussi finanziari operativi}] / (1+r)^t + \text{DSRA}^{(d)}}{\text{Debito residuo}^{(d)}}$$

$$\text{PLCR} = \frac{\sum_{t=(c)}^{(f)} [\text{Flussi finanziari operativi}] / (1+r)^t + \text{DSRA}^{(d)}}{\text{Debito residuo}^{(d)}}$$

- a. Relativo agli ultimi 12 mesi precedenti la Data di Calcolo
- b. Relativo a tutti i semestri successivi alla Data di Calcolo sino alla data di integrale rimborso
- c. Periodo semestrale successivo alla Data di Calcolo
- d. Alla Data di Calcolo
- e. Periodo semestrale corrispondente alla data di integrale rimborso
- f. Periodo semestrale corrispondente alla data di scadenza naturale dell'Affidamento a TRM

L'attività di controllo e regolazione tariffaria che A.R. PIEMONTE svolge semestralmente su ogni aggiornamento del Caso Base trasmesso da TRM spa, si basa sulla metodologia approvata con Deliberazione CDA n°12 del 9 luglio 2021.

Le fasi principali della procedura sono:

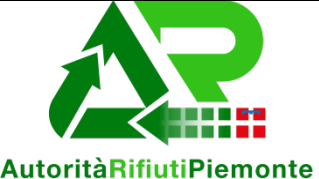
1. analisi dei Bilanci di TRM: tale fase consiste nell'acquisizione e riclassifica, attraverso un Database in access opportunamente progettato e denominato Modello di Acquisizione Dati Contabili, dei dati economico-finanziari semestrali e annuali (bilanci di verifica, bilanci consuntivi e rendiconti finanziari messi a disposizione da TRM) al fine di ricavare il trend storico delle principali grandezze economico-finanziarie;
2. verifica della correttezza del Modello TRM Banche e eventuali simulazioni di scenario con dati ritenuti più realistici: tale fase consiste nella verifica dell'assenza di errori materiali nelle principali formule e della correttezza dei principali dati di input; vengono inoltre eseguite simulazioni di scenario attraverso il Modello TRM Banche utilizzando in input dati ritenuti più realistici;
3. comparazione tra Aggiornamenti del Caso Base a diverse Date di Calcolo: tale fase consiste nel confronto, mediante l'utilizzo del Modello Bridge, tra le principali grandezze economico-finanziarie, cumulate sull'intero periodo di esercizio, risultanti dal Modello TRM Banche per due distinte Date di Calcolo al fine di verificare il mantenimento/miglioramento/peggioramento delle performance economiche prendendo come riferimento i principali indicatori (es. costi, ricavi, tassi, Ebitda, dividendi);
4. verifica dell'attendibilità dell'ADSCR Minimo Prospettico attraverso l'utilizzo del Modello A.R. PIEMONTE, uno strumento informatico in excel caratterizzato da una struttura più semplice rispetto al Modello TRM Banche e in grado, a fronte di dati di input tecnici ed economici (derivanti dai bilanci della Società), di generare il complesso delle informazioni Economico Finanziarie necessarie per la determinazione dell'indice.
5. verifica dell'attendibilità dell'ADSCR storico attraverso i dati consuntivi da Rendiconto Finanziario: tale fase consiste nella verifica, mediante l'utilizzo del Modello di Ricostruzione Flussi di Cassa, del rapporto tra il cash flow prodotto dall'attività d'impresa e gli oneri finanziari assunti verso le banche finanziatrici (in termini di quota capitale ed interesse) nell'anno precedente la Data di Calcolo;
6. archiviazione e comparazione dei dati, attraverso il Modello di Archiviazione e Comparazione: tale fase, conclusiva dell'attività istruttoria, consiste nell'archiviazione dei dati consuntivi e previsionali del Modello TRM Banche, dei dati previsionali ottenuti dal Modello A.R. PIEMONTE e dei dati consuntivi di bilancio TRM acquisiti ed elaborati dal Modello di Acquisizione dei Dati Contabili; successivamente, attraverso una procedura di riclassificazione dei dati archiviati e specifiche query e macro, gli uffici operano estrazioni ed analisi comparative dei dati provenienti dalle diverse fonti attraverso l'ausilio di tabelle pivot.

In esito alla procedura, A.R. PIEMONTE conferma o meno l'Equilibrio Economico e Finanziario del gestore e di conseguenza il Corrispettivo di Conferimento proposto dallo stesso per la Data di Calcolo in esame.

In caso di mancato mantenimento dell'Equilibrio Economico e Finanziario in una determinata Data di Calcolo il Corrispettivo di Conferimento dovrà essere adeguato nella misura necessaria a riportare gli indici di Equilibrio Economico e Finanziario previsionali (ADSCR Minimo Prospettico, LLCR e PLCR) all'interno delle Soglie del Caso Base (art. 13.4 del Contratto di Servizio) riportate nella Tabella che segue.

Indice	Soglia Caso Base
ADSCR MINIMO PROSPETTICO	1,35
LLCR	1,40
PLCR	1,45

Solo se per due Date di Calcolo consecutive l'ADSCR e l'ADSCR minimo prospettico risultino superiori alle Soglie Massime, il Corrispettivo di Conferimento potrà essere ridotto in misura tale da riportare gli indici di

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		19 di 30

Equilibrio Economico e Finanziario previsionali (ADSCR Minimo Prospettico, LLCR e PLCR) alle Soglie del Caso Base (art. 13.8 del Contratto di Servizio).

Ad oggi, dopo 10 anni di esercizio commerciali, non si sono mai verificati sforamenti degli indici di Equilibrio Economico e Finanziario

In ogni caso il Corrispettivo di Conferimento viene annualmente rivalutato sulla base dell'inflazione stimata e reale (art. 13.3 lettera b) e c)).

Con l'applicazione delle nuove regole dell'Addendum citato, a partire dall'estinzione del finanziamento, il Corrispettivo dell'anno successivo verrà calcolato applicando, sul Corrispettivo anno precedente, la variazione ISTAT FOI (senza tabacchi) verificatasi tra Giugno anno precedente e Giugno anno in corso.

Inoltre, l'Addendum citato modifica la disciplina della verifica e mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario dell'impianto prevedendo il mantenimento dell'indicatore Ebit/quantitativi entro il range di 40-150 €/t. Tali criteri si applicheranno, come poc'anzi specificato, in esito alla cessazione del Contratto di Finanziamento.

1.2.3 Corrispettivo di Conferimento degli ultimi tre anni

Il Corrispettivo di Conferimento dei rifiuti urbani definitivo per l'anno 2024 è stato approvato pari a 116,70, con la deliberazione di Assemblea n. 4 del 28/2/2024 (al netto dei contributi agli enti). Il Corrispettivo definitivo per l'anno 2025 è stato definito con le nuove modalità di calcolo individuate nell'addendum citato nel precedente paragrafo, sottoscritto con TRM in data 5/11/2025, mediante applicazione al Corrispettivo anno 2024 dell'ISTAT medio verificatosi tra il 2024 (primo anno di esercizio commerciale dell'Impianto) e il 2024.

La tabella sottostante riporta i Corrispettivi di Conferimento dell'ultimo triennio.

Tab. 12 – Corrispettivo di Conferimento all'impianto TRM approvato da ATO per gli anni 2022-2025.

Corrispettivo di Conferimento definitivo 2022 €/t	Corrispettivo di Conferimento definitivo 2023 €/t	Corrispettivo di Conferimento definitivo 2024 €/t	Corrispettivo di Conferimento definitivo 2025 €/t	Contributi obbligatori agli enti €/t	
114,81	115,50	116,70	117,81	Comuni	A.R. PIEMONTE
				2,50	1,00*

* a partire dal 2025 il contributo è variato ed è stato determinato dall'Assemblea d'ambito in un range tra 1,07 e 1,29 sulla base delle %RD raggiunte.

L'addendum citato nel precedente paragrafo, sottoscritto con TRM in data 5/11/2025, stabilisce già il Corrispettivo di Conferimento per i rifiuti urbani all'Impianto nell'importo di 118,87 €/t per l'anno 2026, al netto dei contributi ai comuni, ad A.R. Piemonte e dell'IVA. Il criterio adottato consiste nell'applicazione, sul Corrispettivo Definitivo anno 2025, della variazione ISTAT FOI (senza tabacchi) verificatasi tra Giugno 2025 e Dicembre 2024 e pari allo 0,9%.

Le tariffe di smaltimento dei rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani sono state approvate con deliberazione di CDA n.13 del 06/06/2022 (confermate anche per gli anni 2023, 2024 e 2025), sono le seguenti.

dal trattamento dei rifiuti urbani (scarti da RD)
conferimento presso il termovalorizzatore del Ger

CER	I
191212-190501	Sov

Tali tariffe sono in corso di revisione con il Piano d'Ambito per il 2026.

Oltre a stabilire i meccanismi di determinazione dell'Equilibrio Economico e Finanziario e del Corrispettivo di Conferimento, il Contratto di Servizio stabilisce gli obblighi di gestione, di qualità, di manutenzione, per i quali si demanda ai successivi paragrafi/capitoli.

1.3 SISTEMA DI MONITORAGGIO – CONTROLLO

A.R. PIEMONTE, tramite i propri uffici, esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito, dell'equilibrio economico finanziario e della gestione del servizio.

L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessario allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

Il sistema di monitoraggio della gestione dell'impianto e del servizio affidato avviene attraverso:

1. Monitoraggio sull'andamento economico e finanziario ai fini della determinazione del Corrispettivo di Conferimento, come previsto all'art. 13 del Contratto di Servizio, semestrale;
2. Monitoraggio sugli adempimenti del Contratto di Servizio, annuale;
3. Monitoraggio sugli Standard di Qualità e Indicatori di controllo ai sensi dell'art. 21.1 del Contratto di Servizio e eventuale applicazione sistema di penalità;
4. Monitoraggio sui rifiuti in ingresso all'Impianto, su base mensile, trimestrale e annuale;
5. Monitoraggio sui parametri tecnici, gestionali e ambientali, trimestrale e annuale;
6. Monitoraggio sulla manutenzione dell'Impianto, trimestrale e annuale.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il soggetto affidatario della gestione dell'Impianto di termovalorizzazione di Torino Gerbido è la società TRM spa, facente parte del Gruppo Iren. TRM S.p.A. è una società a capitale misto: l'80% delle azioni è detenuto da Iren Ambiente S.p.A. (interamente controllata da Iren S.p.A.) ed il 20 % delle azioni sono detenute da Comuni ed Aziende pubbliche.

Oggetto	Descrizione
Ragione Sociale	Trattamento Rifiuti Metropolitani TRM S.p.A.
Sede legale	Via Gorini 50 10137 Torino
Sede operativa	Via Gorini 50 10137 Torino
P.IVA	02863660359
C.F.	08566440015
Tel.	011-3013701
Fax	011-3013771
E-mail	info@trm.to.it
pec	trm@pec.gruppoiren.it
Sito web	www.trm.to.it - www.gruppoiren.it

Fra i soci pubblici, si evidenzia la partecipazione del Comune di Torino (che detiene circa il 16% delle azioni). Il dettaglio delle partecipazioni è rilevabile nella tabella seguente.

Tab. 13 – Partecipazioni alla Società TRM

Iren Ambiente SpA (80%)	Gassino Torinese (0,0035%)
Torino (16,5134%)	Grugliasco (0,0067%)
ACEA Pinerolese (1,8434%)	Lauriano (0,00455%)
Consorzio ACEA (0,1174%)	Leini (0,2067%)
Almese (0,0006%)	Lombardore (0,0444%)
Borgaro Torinese (0,0333%)	Mappano (0,0227%)
Brandizzo (0,0117%)	Montanaro (0,0285%)
Brozolo (0,0034%)	Monteu da Po (0,0012%)
Buttigliera (0,0020%)	Rivalba (0,0040%)
C.A.D.O.S. (0,2942%)	San Benigno Canavese (0,0415%)
Casalborgone (0,0050%)	San Mauro Torinese (0,0040%)
Caselle Torinese (0,0415%)	San Raffaele Cimena (0,0062%)
Castagneto Po (0,0046%)	San Sebastiano da Po (0,00656%)
Castiglione Torinese (0,0094%)	Sciolze (0,0046%)
Cavagnolo (0,0013%)	Settimo Torinese (0,1177%)
CCS (0,1272%)	Torrazza Piemonte (0,0057%)
Chivasso (0,0404%)	Venaria (0,1563%)
Cinzano (0,0033%)	Verolengo (0,0019%)
Covar 14 (0,2304%)	Verrua Savoia (0,0011%)
Druento (0,0036%)	Volpiano (0,0411%)
Fogizzo (0,0054%)	

A.R. PIEMONTE non ha partecipazioni in TRM spa, essendo l'ente affidante e l'ente di governo dell'ambito.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Nell'ambito della propria attività di regolazione e controllo tariffario ai sensi della vigente normativa e del Contratto di Servizio sottoscritto con TRM, A.R. PIEMONTE acquisisce i documenti contabili della Società e svolge semestralmente, su ogni aggiornamento del Caso Base trasmesso da TRM spa, l'attività istruttoria finalizzata all'approvazione da parte degli Organi dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali dati economici e finanziari derivanti dai Bilanci TRM e dall'ultimo Aggiornamento del Caso Base approvato con Delibera del Consiglio D'Ambito n. 19 del 22/09/2025 (Date di Calcolo di Giugno 2024 e Dicembre 2024).

3.1 ANALISI DEI BILANCI

A.R. PIEMONTE acquisisce in un Database in access opportunamente progettato i dati economico-finanziari semestrali e annuali (bilanci di verifica, bilanci consuntivi e rendiconti finanziari messi a disposizione da TRM) al fine di ricavare il trend storico delle principali grandezze economico-finanziarie e verificare il mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

Tab. 14 – Ricavi e costi totali da Bilanci TRM (in €) e valori unitari (in €/tonnellata di rifiuto smaltito).

Grandezza	u.m.	2022	2023	2024	Δ23-24%
Ricavi totali*	€	203.475.037	122.049.078	114.522.626	-6,2%
Costi Totali**	€	109.451.150	83.371.451	82.831.070	-0,6%
Rifiuti smaltiti	t	599.947	599.502	577.536	-3,7%
Ricavi unitari	€/t	339,2	203,6	198,3	-2,6%
Costi unitari	€/t	182,4	139,1	143,4	3,1%
*Valore della Produzione					
** "Costi della Produzione" + "Proventi/Oneri Finanziari" + "Imposte sul reddito dell'esercizio"					

Tab. 15 – Ricavi caratteristici: ricavi vendite prestazioni (in €) negli anni 2022-2024 (Bilanci TRM).

Grandezza	2022	2023	2024	Δ2023-2024	Δ%2023-2024
Ricavi vendita EE	109.139.881	42.782.228	33.097.882	-9.684.346	-22,6%
Ricavi vendita calore	9.688.238	4.823.774	3.894.328	-929.446	-19,3%
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	65.771.685	67.725.522	67.397.272	-328.250	-0,5%
Ricavi da recupero raccolte differenziate	407.042	511.096	500.536	-10.560	-2,1%
Arrotondamenti attivi e sconti su vendita	2	3	2	-1	-33,3%
Corrispettivo sbilanciamento EE	3.923.869	994.180	396.548	-597.632	-60,1%
Sopravvenienze ricavi caratteristici	-2.875	13.527	-14.664	-28.191	-208,4%
Totale	188.927.842	116.850.331	105.271.904	-11.578.427	-9,9%

Tab. 16 – Costi caratteristici: costi della produzione (in €) negli anni 2022-2024 (Bilanci TRM).

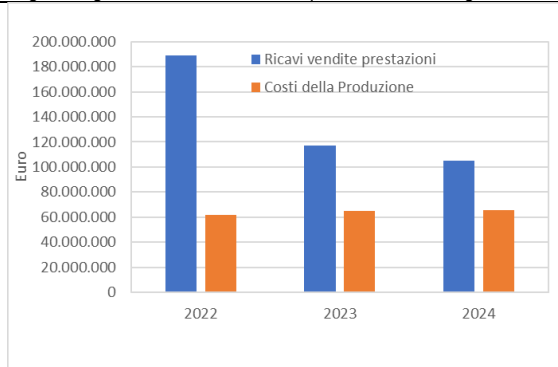
	2022	2023	2024*	Δ2023-2024
Materie prime, sussidiarie e merci	10.235.047	9.652.959	9.725.062	72.103
Servizi	25.444.417	26.609.321	28.793.509	2.184.188
Godimento beni di terzi	289.587	326.416	263.752	-62.664
Salari e stipendi	2.353.933	2.435.811	2.428.596	-7.215
Oneri sociali	726.748	744.422	777.599	33.177
Trattamenti di fine rapporto	181.764	130.058	129.238	-820
Altri costi del personale	46.833	47.603	46.126	-1.477
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	615	115		-115
Ammortamento immobilizzazioni materiali	18.491.670	18.629.465	19.443.846	814.381
Svalutazione delle immobilizzazioni		-	2.084.189	2.084.189
Variazioni materie prime	4.626	271	11.797	11.526
Accantonamento per rischi	-	2.216.573	1.144.177	-1.072.396
Altri accantonamenti	1.023.789	1.101.163		-1.101.163
Oneri diversi di gestione	3.050.612	3.091.021	883.059	-2.207.962
Totale	61.849.639	64.985.198	65.730.950	745.752

(*) I valori dell'esercizio 2024 sono stati determinati tenendo conto delle modifiche dei principi contabili OIC 16 e OIC 31 16 relativi alla disciplina contabile degli obblighi di smantellamento e ripristino. I valori degli esercizi 2022 e 2023 non tengono conto di tali modifiche, in quanto all'epoca non in vigore.

Tab. 17 – Rapporto Costi della Produzione su Valore della Produzione negli anni 2022-2024 (Bilanci TRM).

	u.m.	2022	2023	2024*
Ricavi vendite prestazioni	€	188.927.842	116.850.331	105.271.904
Costi della Produzione	€	61.849.639	64.985.198	65.730.950
Costi della Produzione/Ricavi vendite prestazioni	%	32,7%	55,6%	62,4%

(*) I valori dell'esercizio 2024 sono determinati tenendo conto delle modifiche dei principi contabili OIC 16 e OIC 31 16 relativi alla disciplina contabile degli obblighi di smantellamento e ripristino. I valori degli esercizi 2022 e 2023 non tengono conto di tali modifiche, in quanto all'epoca non in vigore.



Tab. 18 – Principali Flussi Finanziari (in €) nel periodo 2022-2024 (fonte: Bilancio TRM)

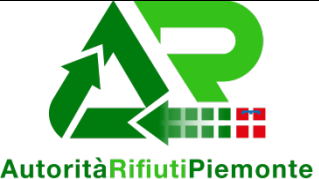
Grandezze	2022	2023	2024*	Δ2023-2024	Δ%2023-2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	130.585.912	52.697.604	57.943.146	5.245.542	10,0%
di cui utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	141.625.398	57.063.880	48.791.675	-8.272.205	-14,5%
di cui Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	19.369.383	25.454.479	22.801.450	-2.653.029	-10,4%
di cui Flusso Finanziario dopo le variazioni del CCN	9.301.723	12.766.530	-5.309.708	-18.076.238	-141,6%
di cui Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-39.710.533	-42.587.285	-8.340.270	34.247.015	-80,4%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-4.451.673	-5.217.665	-2.805.442	2.412.223	-46,2%
C. Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-41.885.415	-71.138.218	-115.422.076	-44.283.858	62,3%
di cui rimborso finanziamenti	-22.870.816	-25.427.548	-26.099.382	-671.834	2,6%
di cui dividendi pagati	-19.014.599	-45.710.670	-89.322.694	-43.612.024	95,4%

(*) I valori dell'esercizio 2024 sono stati determinati tenendo conto delle modifiche dei principi contabili OIC 16 e OIC 31 16 relativi alla disciplina contabile degli obblighi di smantellamento e ripristino. I valori degli esercizi 2022 e 2023 non tengono conto di tali modifiche, in quanto all'epoca non in vigore.

Tab. 19 – Indici di redditività nel periodo 2022-2024 (fonte: Bilancio TRM)

Indice di redditività	Descrizione	Numeratore	Denominatore	2022	2023	2024*
ROE, Return On Equity	Esprime la redditività del Capitale proprio	Risultato netto	Mezzi propri	52%	30%	25%
ROI, Return On Investment	Esprime la redditività del capitale investito netto	Risultato operativo	Capitale investito	41%	19%	25%
ROS, Return On Sale	Esprime la redditività delle vendite	Risultato operativo	Ricavi vendite e prestazioni	69%	47%	43%

(*) I valori dell'esercizio 2024 sono stati determinati tenendo conto delle modifiche dei principi contabili OIC 16 e OIC 31 16 relativi alla disciplina contabile degli obblighi di smantellamento e ripristino. I valori degli esercizi 2022 e 2023 non tengono conto di tali modifiche, in quanto all'epoca non in vigore.

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		24 di 30

Tab. 20 – Organico aziendale ripartito per categoria nel periodo 2022-2024 (fonte: Bilancio TRM)

Mansione	2022	2023	2024
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	1
Impiegati	33	31	28
Operai	20	20	21
Totale	55	53	50

Il piano di ammortamento del debito di TRM con le banche finanziatrici di project finance, prevede 29 rate semestrali, tra Dicembre 2015 e Dicembre 2029.

Tab. 21 – Principali caratteristiche del finanziamento per la realizzazione dell'impianto TRM (fonte: Bilancio TRM)

Ammontare autorizzato	375.000.000 €
Ammontare utilizzato	332.000.000 €
Modalità di rimborso	Rate semestrali posticipate come da Piano di Ammortamento
Quota capitale 2024 (giugno e dicembre)	27.167.560 €
Quota interessi 2024 (giugno e dicembre)	9.240.830 €
Quota capitale + Quota interessi 2024	36.408.390 €

3.2 ANALISI DELL'ULTIMO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO APPROVATO

L'indice che consente di valutare la sostenibilità dell'indebitamento e quindi di verificare la tenuta dell'Equilibrio Economico Finanziario è il DSCR, ovvero Debt Service Coverage Ratio, il quale rapporta il cash flow prodotto dall'impresa, con gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato. Il Contratto di Servizio assume come riferimento per l'equilibrio economico finanziario l'anno, pertanto l'ADSCR (Annual Debt Service Coverage Ratio) sia sui dati storici e che su quelli prospettici.

Si riporta di seguito il valore degli indici (storico e prospettico), come calcolati nell'ultimo Piano Economico Finanziario approvato (Data di Calcolo di Dicembre 2024).

Tab. 22 – Indici di Equilibrio Economico-Finanziario dell'Impianto del Gerbido.

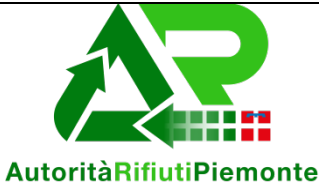
Data di Calcolo	ADSCR Storico (2024)	ADSCR Minimo Prospettico
Dicembre 2024	1,66	1,29

Si riporta di seguito l'andamento di tre indicatori di redditività come risultanti dall'ultimo Piano Economico Finanziario approvato (Data di Calcolo di Dicembre 2024):

- Cash flow of period;
- EBITDA, acronimo di Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation, and Amortization (Margine Operativo Lordo);
- EBIT, acronimo di Earnings Before Interests and Taxes (Risultato Operativo o MON, Margine operativo Netto).

Tab. 23 – Principali indicatori di redditività da PEF TRM (Aggiornamento CB, Data di Calcolo Dicembre 2024)

anno	Cash flow of period (€)	EBITDA (€)	EBIT (€)
2023	172.721.000	79.016.000	60.997.000
2024	90.072.000	62.645.000	44.626.000

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		25 di 30


4. QUALITA' DEL SERVIZIO

Ai sensi del Contratto di Servizio sottoscritto nel 2012 e del documento “Standard di qualità e Indicatori di controllo del Termovalorizzatore del Gerbido ai sensi dell’art. 21.1 del Contratto di Servizio – Definizione del sistema di penalità”, approvato dal CDA di ATOR con deliberazione n. 4 del 08/03/2018, TRM è tenuta ad osservare una serie di standard la cui analisi degli indicatori consente ad A.R. PIEMONTE di verificare il rispetto dei livelli di qualità del servizio.

Il documento sopra citato ha individuato, ai sensi del Contratto di Servizio, le seguenti macrovoci di interesse:


- qualità ed efficienza del servizio svolto (articoli 21÷27): performance tecniche dell’Impianto, efficienza della gestione e dell’erogazione del servizio e vigilanza ambientale;
- manutenzione dell’Impianto (art. 19);
- rispetto del Contratto di Servizio e permanenza delle condizioni di affidamento (art. 3 e art. 28 e seguenti);
- mantenimento dell’Equilibrio Economico e Finanziario (art. 11, art. 12, art. 13).

Gli esiti del controllo in merito al rispetto degli Standard, relativamente al triennio 2022-2024, sono riportati nelle Tabella che segue.

 Autorità Rifiuti Piemonte	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		26 di 30

Tab. 24 – Esiti del controllo su Standard di qualità e Indicatori triennio 2022-2025

Standard	Indicatore	Descrizione	Valore di riferimento	Standard rispettato si/no		
				2022	2023	2024
Accessibilità all’Impianto e regolarità del servizio	Tempo medio mensile di attesa allo scarico	Il Tempo medio mensile di attesa allo scarico dei mezzi di raccolta/bilici RSU per ciascun conferente considera la registrazione in ingresso e in uscita alla pesa, quindi comprensivo dei tempi di pesatura, accesso alla fossa, scarico e chiusura pesata	Max 45 minuti	si	si	si
	Segnalazione disservizi	Numero di segnalazioni di ATOR oggettivamente motivate dal Conferente	0	si	si	si
	Tempestiva comunicazione di Evento di Forza Maggiore/ Fermo Impianto (art. 8.6)	Tempistica di comunicazione ad A.R. PIEMONTE del verificarsi dell’evento	Max 24 lavorative dall’evento	si	si	si
	Garanzia dello smaltimento (side letter)	Smaltimento dei RSU, anche presso impianti di terzi e alle medesime condizioni, in caso di non funzionamento dell’Impianto per cause imputabili a TRM	Si	si	si	si
	Rispetto dei conferimenti previsti dal Piano d’Ambito (art. 7.4)	Attuazione del Piano d’Ambito e di ogni sua modifica e/o integrazione	Si	si	si	si
Efficienza della gestione	Rendimento energetico	Percentuale ore di funzionamento annuo della turbina a vapore rispetto al totale ore annue	90%	si	si	si
Sostenibilità ambientale	Conseguimento Certificazioni ambientali	Conseguimento della certificazione Ambiente (UNI EN ISO 14001)	Entro 31/12/2018	si	si	si
	Conseguimento delle certificazioni di qualità e sicurezza	Conseguimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 18001	Entro 31/12/2019	si	si	si
	Mantenimento delle certificazioni di qualità e di sicurezza	Mantenimento delle certificazioni ISO 9001 e ISO 18001	Si	si	si	si
	Mantenimento Certificazioni ambientali	Mantenimento delle certificazioni Ambiente (UNI EN ISO 14001)	Si	si	si	si
Trasparenza e partecipazione	Trasmissione Piano di comunicazione	TRM dovrà trasmettere annualmente ad A.R. PIEMONTE un Piano di Comunicazione e Informazione che comprenda: Per l’anno precedente il resoconto delle campagne informative svolte e delle relazioni con il pubblico. Per l’anno in corso le iniziative di comunicazione da svolgersi destinate al pubblico, i progetti di educazione ambientale destinati alle scuole nonché le eventuali campagne informative per specifiche categorie di utenti o in merito a specifiche tematiche.	31/1	si	si	si
	Attuazione Piano di Comunicazione	TRM dovrà svolgere le iniziative di comunicazione previste	Si	si	si	si
Adeguatezza Manutenzione dell’impianto	Disponibilità dell’Impianto	Ore di funzionamento annuo delle tre linee	Disponibilità Garantita pari a 7.800 h	si	si	si
	Adeguatezza del Piano Annuale di Manutenzione programmata (art. 19.2)	Il Piano Annuale di Manutenzione programmata deve essere corredato dall’elenco dettagliato degli interventi da effettuare con le relative frequenze	Si	si	si	si
	Adeguatezza della reportistica (art. 19.2)	La reportistica periodica (mensile o trimestrale) deve essere prodotta nella forma che sarà concordata con A.R. PIEMONTE	Si	si	si	si
	Trasmissione della Certificazione annuale	Trasmissione della Certificazione annuale di corretta esecuzione delle attività di manutenzione da parte del Responsabile della Manutenzione TRM entro il 28 febbraio dell’anno successivo	Si	si	si	si

 Autorità Rifiuti Piemonte	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		27 di 30

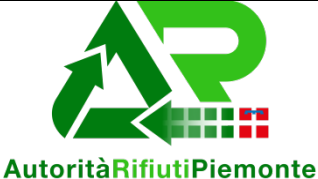
Standard	Indicatore	Descrizione	Valore di riferimento	Standard rispettato si/no		
				2022	2023	2024
	Criticità manutentive riscontrate da A.R. PIEMONTE e/o da TRM	Carenze manutentive emerse dai controlli amministrativi effettuati da A.R. PIEMONTE e/o dal controllo effettuato da TRM sul Manutentore ai sensi del Contratto Global Service Manutenzione	No	si	si	si
Completa e corretta informazione all'ente affidante	Riscontro alle richieste in materia di informazione ad A.R. PIEMONTE	Giorni di ritardo rispetto alla scadenza prevista nella richiesta	0	si	si	si
Rapporti col Socio privato	Trasmissione delle variazioni della compagine societaria di TRM e di ogni modifica significativa dello Statuto di TRM		costante	si	si	si
	Trasmissione schema di ogni contratto infragruppo	TRM deve comunicare ad A.R. PIEMONTE, in via preventiva, i testi di ogni contratto infragruppo che si ritiene di stipulare	Si	si	si	si
	Economicità dei Contratti infragruppo	I contratti infragruppo non devono comportare un aumento dei costi storici indicizzati.	Si	si	si	si
	Conformità dei Contratti infragruppo	I contratti infragruppo devono essere conformi alle norme vigenti, al contratto di servizio, al contratto di impegno del socio privato, dell'offerta presentata in sede di gara. In casi di difformità devono essere modificati prima della sottoscrizione.	0	si	si	si
Puntualità nei pagamenti verso enti pubblici	Pagamento del contributo a tonnellata ad A.R. PIEMONTE ai sensi dell'art. 10.6 del Contratto di Servizio	Numero di giorni dall'avvenuto incasso	entro la fine del mese successivo l'evento	si	si	si
Economicità della gestione	Costi operativi	Nel caso emergano variazioni significative fra i costi previsti nel Caso Base ed i costi risultanti dai Bilanci di Verifica, TRM si impegna a fornire una comunicazione / relazione che illustri le motivazioni degli scostamenti	Entro il termine indicato nella richiesta di chiarimenti inviata da A.R. PIEMONTE.	si	si	si
	Ricavi	Nel caso emergano variazioni significative fra i ricavi previsti nel Caso Base ed i ricavi risultanti dai Bilanci di Verifica, TRM si impegna a fornire una comunicazione / relazione che illustri le motivazioni degli scostamenti	Entro il termine indicato nella richiesta di chiarimenti inviata da A.R. PIEMONTE.	si	si	si
Economicità del Corrispettivo di Conferimento	Revisione del Modello Economico e Finanziario	Il modello Economico e Finanziario dovrà essere rivisto ai sensi dell'art. 3.4 del Contratto di Servizio	Si	La fattispecie non si è verificata	La fattispecie non si è verificata	La fattispecie non si è verificata

Si riportano di seguito i principali indicatori prestazionali tecnici il cui risultato del triennio 2022-2024 dimostra l'andamento positivo delle performance dell'impianto.

Tab. 25 – Tempi medi di attesa dei conferenti RSU (hh:mm:ss) (elaborazioni A.R. PIEMONTE di dati TRM)

Conferente RSU	Tempo medio di attesa			90° percentile dei tempi di attesa*
	2022	2023	2024	2024
Tempi medi	0:16:30	0:18:04	0:20:41	0:38:56

*valore tale che il 90% dei tempi misurati è minore o uguale ad esso

	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		28 di 30

Tab. 26 – Indicatori energetici (elaborazioni A.R. PIEMONTE di dati TRM).

Indicatore	2022	2023	2024
Consumo Metano (Sm ³ /t)	2,98	2,92	5,000
Energia elettrica prodotta (MWh/t)	0,733	0,687	0,633
Energia elettrica ceduta (MWh/t)	0,620	0,580	0,533
Energia elettrica prelevata (MWh/t)	0	0,005	0,013
Energia termica ceduta (MWh/t)	0,230	0,231	0,213

Tab. 27 – Ore di funzionamento regolare dell'impianto (elaborazioni A.R. PIEMONTE di dati TRM).

Indicatore	2022	2023	2024
Numero di ore a servizio regolare*	8.114	7.994	7.560
% sul totale delle ore annue	92,63%	91,26	86,30
*media delle tre linee			

Tali indicatori evidenziano un trend assolutamente positivo della qualità e delle performance tecniche dell'impianto che inevitabilmente si ripercuote in senso positivo sull'andamento economico e di conseguenza sull'equilibrio economico finanziario del servizio.


5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Ai sensi del Contratto di Servizio sottoscritto nel 2012, TRM è tenuta ad osservare una serie di obblighi di comunicazione e informazione sul servizio svolto mediante trasmissione di report e documentazione definita ad hoc la cui acquisizione e analisi consente ad A.R. PIEMONTE di verificare il rispetto delle previsioni contrattuali.

In particolare, i controlli di competenza A.R. PIEMONTE riguardano:


- i rifiuti in ingresso all'impianto (art. 22.1 e art. 22.3 del Contratto di Servizio);
- i rifiuti in uscita dall'impianto (art. 22.3 del Contratto di Servizio);
- i dati tecnico – gestionali e ambientali dell'impianto (art. 22.4);
- Standard di qualità e Indicatori di controllo del Termovalorizzatore del Gerbido definiti ai sensi dell'art. 21.1 e approvati con Deliberazione del CDA n. 16 del 11/10/2018;
- l'attività di manutenzione dell'impianto (art. 19);
- la regolazione tariffaria;
- le dinamiche societarie e dell'affidamento.

Gli esiti di tale controllo, relativamente al triennio 2021-2023 sono riportati nella Tabella che segue.

 Autorità Rifiuti Piemonte	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		29 di 30

Tab. 28 – Verifica degli adempimenti da parte di TRM al Contratto di Servizio.

Adempimento TRM	Scadenza	Riferimento Contratto di Servizio	Obbligo rispettato si/no		
			2022	2023	2024
Trasmettere ad A.R. PIEMONTE ogni variazione della compagine societaria e ogni significativa modifica dello Statuto di TRM	Costante	Art. 3.5	si	si	si
Trasmissione polizza assicurativa per RC impianto	Inizio esercizio provvisorio	Art. 6.3	si	si	si
Trasmissione Contratti di Conferimento	30 giorni da sottoscrizione	Art. 7.5 (iii)	si	si	si
Segnalazione interruzione o sospensione servizio e durata	Sollecitamente	Art. 8.6	si	si	si
Trasmissione organigramma, dotazione organica e configurazioni professionali	Un anno da sottoscrizione Contratto	Art. 10.8	si	si	si
Trasmissione PEF e Caso Base Aggiornato con Corrispettivo conferimento	15 giorni successivi a ogni Data di Calcolo	Art. 11.5	si	si	si
Trasmissione aggiornamento Modello Economico Finanziario con formule	15 giorni successivi a data revisione	Art. 12.2	si	si	si
Trasmissione Corrispettivo di Conferimento per l'anno successivo con inflazione stimata	15 giorni successivi a Data di Calcolo 30 giugno anno precedente	Art. 13.3 b)	si	si	si
Aggiornamento Corrispettivo di Conferimento stimato con applicazione inflazione reale	31 gennaio anno successivo	Art. 13.3 c)	si	si	si
Report Consuntivo Gestione Scorie anno precedente	31-gen	Art. 18.2 e art. 22.6	si	si	si
Piano annuale di manutenzione programmata per l'anno successivo	31-ott	Art. 19.2 lett a)	si	si	si
Revisione del Piano annuale di manutenzione programmata e del piano interventi previsti nel fermo tecnico manutentivo	30-apr	Art. 19.2 lett b)	si	si	si
Piano degli interventi per la salute e sicurezza sui luoghi del lavoro	Annuale	Art. 19.2 lett c)	Trasmesso nel 2016	Trasmesso nel 2016	Trasmesso nel 2016
Report sintetico attività di manutenzione	Trimestrale	Art. 19.2 lett d)	si	si	si
Sottoscrizione del contratto col Soggetto Attuatore del TLR	Da definire ma successiva alla consegna del progetto del TLR	Art. 20.3			
Rapporto sintetico trimestrale sugli elementi significativi della gestione	Trimestrale	Art. 22.1	si	si	si
Piano semestrale di conferimento (2° sem anno in corso) su quantità di rifiuti ammessi	30-apr	Art. 22.2	si	si	si
Piano semestrale di conferimento (1° sem anno successivo)	31-ott	Art. 22.2	TRM trasmette Piano Annuale dei Conferimenti	TRM trasmette Piano Annuale dei Conferimenti	TRM trasmette Piano Annuale dei Conferimenti
Report su rifiuti ricevuti, smaltiti e prodotti	Mensile (entro i primi 10 giorni del mese)	Art. 22.3	si	si	si
Tabelle del par. 2.5 AIA	Come da AIA	Art. 22.4	si	si	si
Ogni evento straordinario e ogni altra informazione utile in relazione alla gestione del Servizio e necessaria al controllo sull'esecuzione del Contratto di Servizio	Sempre	Art. 22.7	si	si	si
Carta dei Servizi dell'Impianto	Entro un anno dalla data di inizio dell'esercizio commerciale	Art. 24	Trasmessa nel 2023	Trasmessa nel 2023	Trasmessa nel 2023
Documento di valutazione dei rischi	Entro un mese dall'inizio dell'esercizio commerciale	Art. 25	si	si	si
Manuale della Qualità	Entro un anno dalla data di inizio dell'esercizio commerciale	Art. 26	si	si	si
Regolamento di Servizio	Entro 3 mesi dalla data di inizio dell'esercizio commerciale	Art. 27	si	si	si

 Autorità Rifiuti Piemonte	RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022 Situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica	Dicembre 2025
		30 di 30

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche del servizio pubblico oggetto della presente relazione e gli esiti della stessa.

Tab. 29 – Tabella di sintesi delle caratteristiche e dell'andamento del Servizio.

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO AFFIDATO	Servizio pubblico di gestione del termovalorizzatore di Torino e relativo servizio di smaltimento dei rifiuti
MODALITA' DI GESTIONE	Affidamento a società mista
ANDAMENTO ECONOMICO	L'analisi dell'andamento economico, finanziario e degli investimenti ha confermato l'equilibrio economico finanziario del servizio, evidenziando un trend positivo degli indici di redditività. Tale andamento ha impattato in modo favorevole sulla determinazione tariffaria dal momento che le uniche variazioni del Corrispettivo di Conferimento per i rifiuti urbani sono state quelle legate all'andamento dell'ISTAT.
EFFICIENZA DEL SERVIZIO	L'analisi del rapporto tra ricavi e costi caratteristici nel triennio 2022-2024, nonché l'analisi delle prestazioni impiantistiche, consente di concludere per una valutazione di adeguatezza in ordine all'efficienza del servizio.
QUALITÀ DEL SERVIZIO	La valutazione, per il triennio 2022-2024, del rispetto degli standard di qualità definiti ha dato esito positivo, evidenziando livelli di qualità elevati e conformi a quelli definiti dall'Ente affidante.
ONERI ECONOMICI PREVISTI PER A.R. PIEMONTE	Nessuno
ANALISI DEGLI OBBLIGHI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO	La valutazione, per il triennio 2022-2024, del rispetto degli obblighi previsti dal Contratto di Servizio ha dato esito positivo, evidenziando un andamento della gestione e degli obiettivi di servizio conformi a quelli definiti dall'Ente affidante.

